

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06920

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SEMINARE CULTURA. NUOVE RADICI PER GLI ADULTI CHE VERRANNO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento principale: Interventi di animazione nel territorio – E10

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

C'è un risultato che ci dovrebbe rendere tutti orgogliosi: i luoghi di cultura milanesi stanno registrando un costante aumento dei visitatori. La popolazione accoglie con curiosità e attenzione le proposte culturali del territorio e accorre numerosa. Merito dell'onda lunga di Expo 2015 che ha risvegliato la voglia di partecipazione alla vita della città? Merito di un saper fare condiviso dalle istituzioni? Oppure merito delle capillari campagne d'informazione che trasformano ogni evento in un appuntamento imperdibile?

Qualsiasi sia il motivo di questa primavera della cultura, ciò che conta è il risultato, a breve ma soprattutto a lungo termine: la "semina" di arte, storia, bellezza non potrà che portare un arricchimento personale impareggiabile. Più si conosce il patrimonio nazionale (sia esso connesso all'arte figurativa, al teatro, al cinema, all'ambiente), più lo si sente proprio e lo si tutela.

E' necessario quindi che questo lavoro di semina abbia come primi destinatari i bambini e i ragazzi. Se i giovani cominciano a frequentare i luoghi della cultura più

dei centri commerciali, la cultura potrà veramente diventare in futuro un motore dello sviluppo del Paese e investire su musei, biblioteche, archivi, cinema, spettacolo e ambiente significherà non solo puntare sulla materia prima più diffusa nella Penisola Italiana, ma anche scommettere sulle possibilità occupazionali che questi settori potrebbero offrire e che al momento restano ancora in gran parte inesplorate.

Per questi motivi Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord con il progetto SEMINARE CULTURA intendono coinvolgere i volontari in Servizio Civile nella conduzione delle proprie azioni educative e di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e alle famiglie, che costituiscono ormai l'attività principale e di maggior prospettiva dei due Enti. Cineteca in particolare, grazie a diversi progetti inaugurati nel corso dei mesi passati, ha assunto un ruolo leader nella educazione all'immagine in Lombardia (i due progetti finanziati da Fondazione Cariplo *Schermi di Classe*, in collaborazione con AGIS e Regione Lombardia, e *Scuole senza frontiere*, in collaborazione con BookCity Milano; il progetto *Lo spettacolo della sicurezza*, in partnership con Inail Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale).

Inoltre, Cineteca è capofila di un progetto europeo dal titolo *The Film Corner* che ha come obiettivo la creazione di una piattaforma online per la Film Literacy che ha come destinatarie le scuole italiane (con il sostegno del MIUR) e dei paesi partner (UK, Irlanda del Nord, Repubblica Serba), con buona probabilità di divenire uno strumento condiviso su scala europea.

I volontari verranno coinvolti nella conduzione di ciascuno di questi progetti, oltre che delle attività didattiche correnti, e il loro apporto sarà fondamentale per la loro riuscita. D'altro canto, loro stessi saranno i destinatari di una semina proficua, perché l'esperienza svolta contribuirà sicuramente ad una loro crescita in termini motivazionali e di conoscenza.

Il contesto territoriale

Questo progetto prevede che le azioni abbiano una forte connotazione territoriale, inserendosi all'interno dell'area in cui hanno sede e agiscono gli enti proponenti, in particolare i quartieri della Zona 9 del Comune di Milano (Garibaldi, Bicocca, Niguarda, Affori, Bruzzano). Una zona dove fioriscono progetti di cooperazione di ampio respiro. Ultimo in ordine di tempo Distretto Bicocca, che ha come capofila l'Università Bicocca e come attori molte delle realtà culturali ed economiche della zona (Fondazione Cineteca Italiana, Hangar Bicocca, Teatro degli Arcimboldi, Pirelli, Deutsche Bank, Siemens, Comune di Milano, Municipio di Zona 9 e altri ancora).

La collaborazione tra i due enti Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord Milano, nasce dalla prossimità territoriale delle due realtà, ulteriormente abbreviata dalla presenza della Metro5, ma si è sviluppata negli ultimi anni con collaborazioni ormai consolidate quali il Festival della Biodiversità, i Campus Estivi per ragazzi e il progetto per servizio civile 2016 DAMMI DEL TU e 2017 VITAMINA C. Nel caso specifico dei due enti proponenti, i volontari lavoreranno per incentivare e migliorare le attività condivise, per comunicarle agli utenti individuati: scuole e famiglie.

I giovani del Servizio Civile offriranno un supporto concreto, in affiancamento al personale già operante ma che per motivi strutturali e di economia non può essere totalmente assegnato agli obiettivi descritti dal progetto.

Contesto territoriale di riferimento in numeri:

L'area d'intervento privilegiata dalle azioni del progetto, all'interno dei confini di Zona Nove, si identifica con i bambini e i ragazzi frequentati le scuole di zona che ad un censimento dell'anagrafe scolastica del 2014 risultavano essere 10.631, tra scuole primarie e secondarie di ogni grado.

Altro bacino d'interesse è quello rappresentato dagli studenti dell'Università Bicocca che nell'anno 2016/2017 hanno raggiunto il numero di 30.248 iscritti.

E' chiaro che l'attenzione andrà rivolta oltre che ai bambini e ai ragazzi intesi come studenti, anche alle famiglie, fornendo loro percorsi di approfondimento culturale di facile accesso sia da un punto di vista economico che di contenuti.

Gli enti proponenti:

Fondazione Cineteca Italiana

Fondazione Cineteca Italiana è una fondazione privata di interesse pubblico.

Diventata Fondazione nel 1996, la Cineteca fu costituita a Milano nel 1947 dai registi **Luigi Comencini** e **Alberto Lattuada** con lo scopo primario di conservare e valorizzare il patrimonio filmico e diffondere, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica.

Nel panorama degli archivi filmici italiani la Fondazione Cineteca Italiana di Milano vanta **due importanti primati**: storicamente è il **primo archivio** film del nostro Paese riconosciuto (sin dal 1948) dalla Federazione Internazionale degli Archivi Filmici (FIAF); in secondo luogo, essa **conserva un importantissimo lotto di pellicole su supporto nitrato** di pregio e di rilevanza europea che fa dell'archivio uno dei più importanti giacimenti europei di film muti. Tra gli **oltre .000 titoli** della cinematografia mondiale, dalle origini fino ai giorni nostri, l'Archivio Film conserva inoltre (e questa è un'altra specificità degna di nota) un lotto di **animazione italiana** unico al mondo.

Da anni la Cineteca realizza, in collaborazione con altre cineteche o partner privati, **restauri** di film fondamentali per la storia del cinema. Le opere restaurate sono presentate nelle principali manifestazioni cinematografiche internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) e nelle sale gestite dalla Cineteca.

Il patrimonio della Cineteca vanta anche circa 300 strumenti d'epoca (solo in parte esposti), creati quando l'esplorazione di questa tecnologia era condotta in maniera artigianale. Lanterne magiche, taumatropi, prassinoscopi, zootropi, dispositivi fragili e rari, hanno costituito il primo nucleo, insieme ai film muti, delle collezioni storiche dell'Archivio.

La Cineteca conserva poi un vasto archivio fotografico di oltre **100.000 immagini** della storia del cinema italiano e mondiale. Ingente è la raccolta di **sceneggiature originali**, libri e riviste. Si tratta di un prezioso patrimonio in costante crescita di cui fa parte anche una ricca sezione costituita da circa **15.000 manifesti** del cinema muto e sonoro. Queste collezioni non sono per ora liberamente consultabili, ma sono messe a disposizione dei ricercatori e studiosi che ne fanno specifica richiesta.

Parallelamente Cineteca Italiana è impegnata nel progetto di **due collane editoriali**: "I quaderni della Cineteca" (volumi) e "I tesori del MIC" (dvd), con cui raccoglie contributi di ricercatori e testimonianze di protagonisti della storia del cinema oltre a film di particolare interesse.

Dal 2009 Fondazione Cineteca Italiana risiede stabilmente presso gli spazi della

Ex Manifattura Tabacchi di Milano, di proprietà di Regione Lombardia, dove hanno sede la direzione, l'Archivio film, il MIC Lab e il MIC-Museo Interattivo del Cinema. Vero e proprio polo cinematografico milanese, Manifattura Tabacchi ospita anche **35.000** le Scuole Civiche di Cinema e la sede lombarda del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il progetto verrà svolto principalmente presso la sede della Fondazione, accreditata per il servizio civile nazionale, la quale si articola come segue:

Mic-Museo Interattivo Del Cinema

Inaugurato nel novembre 2011 presso Manifattura Tabacchi, è il fiore all'occhiello di Cineteca Italiana. Qui la storia del cinema si intreccia con la virtualità in un percorso di educazione all'immagine che si snoda lungo 300mq, costellato da strumenti interattivi e *touch screen*. Al visitatore del MIC viene proposta un'esperienza culturale che racconta in maniera esaustiva il lavoro di Cineteca, attraverso il percorso espositivo, la proiezione in sala e la visita al laboratorio e all'archivio sotterraneo dove sono conservate le pellicole. L'intrattenimento non è mai disgiunto dal racconto del lavoro che sottende ad esso.

Il MIC è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19. Durante tutto l'anno.

Archivio film

È il motore delle attività della Cineteca. Nel corso del 2014 le pellicole sono state trasferite dalla sede storica, in zona Stazione Centrale, nel nuovo archivio sotterraneo (due piani ipogei, per un totale di più di 1800mq), perfettamente climatizzato secondo gli standard europei per la conservazione dei materiali filmici, situato presso Ex Manifattura Tabacchi di Milano.

Mic Lab

Laboratorio di restauro digitale e post produzione, inaugurato anch'esso nel corso del 2014, adiacente il nuovo archivio e gli uffici.

La Sala Cinema Sala del MIC (84 posti), presso Manifattura Tabacchi, è l'approdo ideale delle visite didattiche. Prevede anche un programma di proiezioni per bambini la domenica pomeriggio, oltre alle anteprime e alla visione di tesori provenienti dall'Archivio Film.

A questi spazi si aggiungono le seguenti sale cinema gestite da Fondazione Cineteca, che sono inserite nel progetto come luoghi di promozione delle varie iniziative:

La Sala Cinema Spazio Oberdan (v.le Vittorio Veneto 2, 193 posti), nella centrale zona di Porta Venezia si pone come presidio di cinema di qualità all'interno dell'offerta culturale milanese, ospitando dal 1999 proiezioni (più di 800 ogni anno), anteprime di film provenienti dai maggiori festival, retrospettive di titoli classici, documentari italiani e stranieri, incontri con registi, critici e autori, eventi speciali.

La Sala Cinema Area Metropolis 2.0 (via Oslavia 8, Paderno Dugnano – totale 300 posti), sala a due schermi nella zona nord della città milanese, a circa 14 km da Milano, ospita proiezioni di prima visione di assoluta qualità. Gestita da Cineteca dal 2006, è dotata di un ampio foyer dove vengono organizzate mostre fotografiche. Molto vivo il legame con le associazioni del territorio e la società civile, nonché con le scuole.

Parco Nord Milano

Il Parco Nord Milano, istituito nel 1975, comprende un territorio verde di circa 640 ettari. Si tratta di un parco realizzato nel tempo, il cui primo intervento all'inizio degli anni 80 ha interessato una vasta superficie di proprietà della Breda, con il recupero delle terre agricole o incolte collegate con la V Sezione Aeronautica, della collina di scorie inerti degli altiforni delle acciaierie, di villa Torretta e, negli ultimi anni, di un rifugio antiaereo per gli operai durante la seconda guerra mondiale. Grazie all'intensa attività di riforestazione, oggi questo grande polmone verde ospita boschi, prati, specchi d'acqua, viali alberati, aiuole, orti urbani, un'ampia rete di piste ciclopedonali e percorsi attrezzati per lo sport e stima un'utenza di circa 2,5 milioni di fruitori all'anno.

Il Parco Nord offre inoltre un'ampia gamma di attività culturali per le scuole e il pubblico generico, in particolare in alcuni luoghi che nel tempo sono stati ristrutturati e aperti al pubblico e in cui i ragazzi si troveranno a lavorare nello svolgimento di questo progetto.

Punto di riferimento è la **Cascina Centro Parco**, a ridosso del Campo volo di Bresso, con accesso da via Clerici a Sesto S.G.

Nell'edificio è possibile trovare la **Casa del Parco**, un Museo interattivo inaugurato nel 2015, aperto continuativamente al pubblico nel 2016 durante le domeniche da aprile a ottobre (e durante gli altri giorni dell'anno su richiesta), dove scoprire la storia e la vita del Parco attraverso mappe, film, fotografie e documenti. Il Museo, un unico salone di 200 mq, si compone in realtà di sezioni diverse, all'interno dello stesso spazio interattivo, con al centro un grande tavolo sovrastato da una sorta di "cappa" e circondato da leggi a 45% lungo tutte le 4 pareti del salone.

Cinque dispositivi tecnologici (iPad) proiettano immagini, video e racconti da 9 proiettori con una programmazione software sofisticata che accoglie i diversi livelli di lettura (grafica, audio, video, segnaletica, led, colorimetrie) per uno story telling immediato, ironico, veloce e caratterizzato da una tecnologia al servizio dell'emozione.

Il racconto temporale tramite la mappa parlante consente al visitatore di visualizzare e capire in tempi brevi cosa è successo su questo territorio, di comprendere come i fatti si sono succeduti.

- 1903-1970 Il Parco prima del Parco
- 1970-2000 La costruzione del Parco
- 2000-2015 Il Parco progetta, recupera, comunica
- 2015-2050 Il Parco è il futuro

Ogni scenario ha al proprio interno diversi contenuti disponibili: racconti (testi + immagini) e film (è prevista l'implementazione con mappe storiche e documenti). Il solo indice tematico dei contenuti ad oggi disponibili dà l'idea dell'imponenza del materiale raccolto per la progettazione e realizzazione della Casa del Parco (circa 1500 foto + altre 5500 non utilizzate ma disponibili + 50 video).

La Cascina Centro Parco ospita anche il **Micro-lab** (spazio di osservazione naturalistica per bambini e famiglie) che organizza annualmente mostre didattiche e naturalistiche. Le mostre intendono partecipare e rafforzare la strategia comunicativa comune, diventando un ingrediente strategico che mira a ricercare un nuovo posizionamento per Parco Nord Milano quale player culturale capace di imprimere una propria identità specifica e originale all'interno della città

metropolitana di Milano.

Abbiamo di fatto iniziato questo percorso di valorizzazione già nel 2016 con la mostra “Welcome to the Jungle”, un’*exhibition* dedicata alla ricostruzione in vivo ed in 3D di una vera e propria foresta pluviale, attraverso cui abbiamo mostrato in modo innovativo le reali necessità degli ecosistemi e la potenza rigeneratrice della natura.

La mostra ha registrato un’ottima affluenza con più di 2.000 visitatori durante le prime 13 settimane di apertura (28 marzo – 26 giugno). Oltre a questi sono entrati in mostra 85 gruppi (per un totale di circa 1.600 partecipanti) tra cui:

- scuole provenienti da Milano e provincia
- gruppi di pazienti dell’Ospedale Niguarda
- gruppi di ragazzi da oratori e campus estivi
- bambini partecipanti al campus estivo di Associazione Idea

Poco distante si trovano altri tre luoghi in cui vengono svolte stabilmente attività di comunicazione relazionale in cui sono coinvolti i ragazzi in servizio civile:

- 1) il **Bunker della Breda**, costruito durante la II guerra mondiale per proteggere i lavoratori dai bombardamenti alleati e sopravvissuto allo smantellamento degli stabilimenti produttivi; questo spazio si articola in 4 sale, tante quanti sono gli “spezzoni” di rifugio che ospitavano gli operai, e propone un allestimento di suoni, voci e immagini, che ripercorrono l’epoca dei bombardamenti, lo sviluppo industriale, la deindustrializzazione per finire con la riqualificazione a verde degli spazi della Breda. Nel verde del Parco si nascondono le tracce di una storia recente di produzione (la Breda) ma anche di guerra (i Bunker). Proseguendo un lavoro di ricerca e valorizzazione avviato dal 2009 con lo stesso Parco Nord Milano, l’Ecomuseo Urbano di Milano Nord (EUMN) vuole approfondire il percorso di valorizzazione di questo patrimonio con due obiettivi: primo, il recupero dell’identità culturale di luoghi specifici e di un’epoca storica; secondo, sperimentare sistemi innovativi di fruizione del patrimonio culturale e di trasmissione delle informazioni attraverso la partecipazione dei cittadini. In continuità con il metodo utilizzato fino ad oggi si affiancherà attività di ricerca, approfondimento e divulgazione alla partecipazione attiva della cittadinanza. I Bunker costituiscono il palcoscenico per un nuovo percorso di vitalizzazione della memoria e saranno messi in relazione al più ampio contesto territoriale in cui si trovano grazie al BikeTour, per guidare i fruitori in un’immersione che dalla natura del parco arrivi alla cultura di luoghi speciali: la Casa del Parco e Oxy.gen.
- 2) l’**Area Didattica Natura**, una sorta di museo *en plein air* con 26 exhibit naturalistici, 3 capanni di approfondimento didattico, un paddok dove si svolgono attività domenicali a dorso d’asino
- 3) l’**Aula Verde**, un’aula all’interno di un grande complesso scolastico superiore gestita in collaborazione con la cooperativa sociale Koiné, luogo di riferimento dove si svolgono i centri estivi per i bambini e le famiglie.

Infine un ulteriore luogo di lavoro dei volontari è l’**Oxy.gen**, un Padiglione multimediale a forma di bolla d’aria galleggiante, all’interno dei confini del Parco, dedicato al Respiro nella sua duplice accezione (Respiro dell’uomo, Respiro del pianeta) con l’intento di valorizzare il patrimonio di ricerca scientifica e di sperimentazione che il parco e l’azienda farmaceutica Zambon (partner di progetto e promotore dell’investimento complessivo), ciascuno nel suo settore,

hanno portato avanti nella loro storia. In questa struttura la sezione didattica è gestita in collaborazione con l'Associazione Idea.

Il progetto si rivolge quindi alla generazione del futuro, alla green generation: dalla Breda, fabbrica del ferro e dell'acciaio, al Parco Nord Milano e a Oxy.gen, quali esempi esistenti a livello milanese di produzione della cultura della sostenibilità, di salute e di benessere.

Oxy.gen è gestito dal Parco in convenzione con Zambon: la vocazione è quella di una struttura pubblica aperta al pubblico e alle associazioni del territorio – tra cui l'Ecomuseo di Milano Nord - per ospitare attività culturali e di divulgazione scientifica.

Destinatari e beneficiari

I destinatari del presente progetto sono innanzitutto gli studenti iscritti alle scuole del territorio di Zona 9 che usufruiranno delle attività programmate da Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord Milano singolarmente e in condivisione, le famiglie, gli insegnanti.

Le singole azioni, previste nel progetto, dettagliano i destinatari a cui sono rivolte.

I beneficiari del progetto più in generale sono tutti i fruitori del Parco Nord Milano e del Museo Interattivo del Cinema e, in senso più lato, gli abitanti della Zona 9 di Milano e l'intera popolazione dei quartieri che la compongono.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Il progetto ha l'obiettivo di implementare le azioni promosse dai due enti per il coinvolgimento delle fasce di utenti più giovani, al fine di arricchire l'offerta didattica tradizionale, coltivando curiosità e fame di conoscenza con approfondimenti legati all'educazione all'immagine e a quella ambientale, entrambe di grande attualità e ottimi bacini di offerta per un futuro occupazionale. Il lavoro dei giovani in Servizio Civile sarà quello di affiancare il personale di Cineteca e Parco Nord nella ideazione, promozione e conduzione delle azioni messe in campo.

Obiettivi specifici

Premessa indispensabile: I volontari

Primo obiettivo specifico è quello di rendere partecipi e consapevoli i volontari degli obiettivi culturali che animano Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord Milano, perché sicurezze e riescano a muoversi con autonomia.

Nel corso del divenire del progetto infatti ogni volontario potrà acquisire conoscenze e skills che lo renderanno autonomo e gli forniranno inoltre utili strumenti per orientare le proprie scelte future in ambito lavorativo. L'insieme di queste conoscenze verrà veicolato tramite la formazione specifica fornita ai volontari e dettagliata ai punti 36, 37, 38, 39, 40 e 41.

Inoltre tramite la formazione generale i giovani potranno confrontarsi i valori e i principi che muovono il Servizio Civile Nazionale.

- **Seminare Cultura nella Scuola**

1.a Le attività didattiche del MIC Museo Interattivo del Cinema e di Parco Nord Milano per gli studenti (anno scolastico 2018/2019)

1.a.1 Visite guidate, proiezioni e laboratori

- individuare i target della comunicazione specifica (insegnanti, scuole)
- veicolare le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti.
- Incentivare la partecipazione delle classi ai laboratori intitolati “**Booktrailer-Incontri molto ravvicinati tra cinema e libri**”, nell’ambito del progetto *Suole senza frontiere*, in collaborazione con BookCity e Fondazione Cariplo. Tutti gli alunni della classe sono inviati a svolgere un lavoro preparatorio all’attività, leggendo un libro scelto insieme. Durante il laboratorio la classe, assistita da un regista professionista, ideerà, girerà e monterà il booktrailer del libro.
- Incentivare la partecipazione delle classi ai laboratori “**Workshop di regia sui temi della sicurezza**” nell’ambito del progetto *Lo spettacolo della sicurezza*, in collaborazione con Inail Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
- Incentivare la partecipazione delle classi ai laboratori di **regia, sceneggiatura, recitazione, colonna sonora, critica cinematografica, animazione, stereoscopia, al laboratorio “Raccontare se stessi con il cellulare”** per insegnare un uso inconsueto e responsabile dello smartphone.
- migliorare l’offerta garantendo un valido affiancamento ai professionisti da parte dei giovani in servizio civile che impareranno a svolgere in autonomia le visite guidate alle classi e ad utilizzare la strumentazione di base dei laboratori proposti (software specifici, microfoni, riprese video etc etc) per affiancare i professionisti incaricati della loro conduzione.
- Incentivare la partecipazione delle classi alle proiezioni a tema organizzate presso le sale di Cineteca (Spazio Oberdan, MIC): **ciclo “Cinema e legalità”, ciclo “Cineclub in sicurezza”** nell’ambito del progetto *Lo spettacolo della sicurezza*, **proiezioni Giornata della Memoria, proiezioni a tema da definire.**
- Incentivare la partecipazione delle classi alla visita del percorso multimediale presso la Casa del Parco (Cascina Centro Parco) e dei Bunker Breda nell’ambito della Settimana della **Memoria, e del programma culturale CascinAperta**
- Incentivare la partecipazione delle classi alla visita del percorso multimediale presso Oxy.gen – laboratori **Il Respiro dell’Uomo, il Respiro del Pianeta, Respirare Informati**

1.a.2 Studenti al lavoro. Giuria Specializzata Festival “Piccolo Grande Cinema” (novembre 2018)

- Accoglienza e gestione di 70 studenti in **alternanza scuola-lavoro** (selezionati attraverso un bando proposto in collaborazione con Ufficio Scolastico per la Lombardia) che verranno accolti per una settimana al MIC per acquisire una conoscenza il più approfondita possibile delle problematiche legate al linguaggio filmico e alla critica cinematografica, in modo che possano essere in grado di dare un giudizio critico oggettivo sui film del concorso “Cinecinemondo” e “Rivelazioni”.

- Accoglienza e gestione di circa 30 studenti in **alternanza scuola-lavoro** (selezionati attraverso un bando proposto in collaborazione con Ufficio Scolastico per la Lombardia) che verranno accolti per diversi week end presso la Cascina Centro Parco per acquisire una conoscenza il più approfondita possibile
- migliorare la proposta di alternanza scuola-lavoro garantendo un valido affiancamento ai professionisti da parte dei giovane in servizio civile.

1.b.) Le attività didattiche del MIC Museo Interattivo del Cinema e di Parco Nord Milano per gli insegnanti (anno scolastico 2018/2019)

1.b.1. The Film Corner – implementazione e promozione all’uso di una piattaforma on line per la Film Literacy (settembre 2018/giugno 2019)

- implementazione delle sezioni didattiche della piattaforma
- caricamento contenuti didattici (schede film e schede tecniche)
- caricamento contenuti video (clipo esemplificative di temi e linguaggi cinematografici)
- incontri con gli insegnanti per illustrare l’utilizzo della piattaforma
- assistenza agli insegnanti nell’utilizzo della piattaforma
- organizzazione di un convegno per l’illustrazione dei risultati

1.b.2 Booktrailer – Incontri molto ravvicinati tra cinema e libri (autunno 2018/primavera 2019)

- Nell’ambito del progetto *Scuola senza frontiere*, in collaborazione con BookCity e Fondazione Cariplo, organizzare due pomeriggi di formazione riservati agli insegnanti tra pratica e teoria per acquisire le competenze necessarie per poi girare un booktrailer con la classe.
- Preparare materiale didattico al fine di far acquisire agli insegnanti una conoscenza basilare del linguaggio cinematografico e di tutte le professionalità che lavorano per la realizzazione di un film, anche breve.
- Trasmettere agli insegnanti gli strumenti per educare gli studenti ad un’approccio consapevole alla visione di un film.
- Preparare materiale promozionale
- Individuare gli utenti presso i quali veicolare la comunicazione.
- Attivare una segreteria per le prenotazioni.

1.b.3 Workshop di regia sui temi della sicurezza (anno scolastico 2018/2019)

- Nell’ambito del progetto *Lo spettacolo della sicurezza*, in collaborazione con Inail Lombardia e Fondazione Cariplo, organizzare tre laboratori di formazione riservati agli insegnanti tra pratica e teoria per acquisire le competenze necessarie per poi girare un videoclip con la classe sui temi della sicurezza sul lavoro, ambientale, in casa, a scuola.
- Preparare materiale didattico al fine di far acquisire agli insegnanti una conoscenza basilare del linguaggio cinematografico e di tutte le professionalità che lavorano per la realizzazione di un film, anche breve.
- Trasmettere agli insegnanti gli strumenti per educare gli studenti ad un’approccio consapevole alla visione di un film.
- Preparare materiale promozionale
- Individuare gli utenti presso i quali veicolare la comunicazione.

- Attivare una segreteria per le prenotazioni.

1.b.4 Laboratorio di filosofia e pedagogia del cinema presso il MIC (da gennaio 2019, con cadenza quindicinale)

- Organizzare una serie di incontri in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca rivolti agli insegnanti in cui vengano spiegate le potenzialità formative dell'immagine cinematografica come oggetto di riflessione-
- Fornire agli insegnanti gli strumenti per condurre un'analisi filosofica e pedagogica dell'opera cinematografica.
- Preparare il materiale didattico e promozionale.
- Individuare possibili utenti e veicolare la comunicazione.
- Attivare una segreteria per le prenotazioni.

2. Seminare Cultura nelle famiglie

2.a. Le famiglie al MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen (attività annuale)

- promuovere proposte culturali alle famiglie attraverso strumenti che il giovane imparerà ad usare: newsletter, social network, mailing list, l'ufficio stampa; questo permetterà al giovane di imparare alcuni strumenti di base quali la stesura di un comunicato stampa, l'individuazione dei punti focali della comunicazione, all'interno di un database relazionale con gli utenti.
- affiancare il personale che introduce la visione di film per le famiglie alla presenza dei bambini, mettendo in luce i punti d'interesse della storia.

2.b. Le famiglie e “Piccolo Grande Cinema” (per Fondazione Cineteca, novembre 2018)

- incentivare la ricerca sul territorio per individuare i target della comunicazione specifica
- veicolare le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso strumenti newsletter, social network, mailing list
- migliorare la relazione tra proposta e utente facendo in modo che ogni proiezione in sala e ogni attività del festival sia introdotta in maniera professionale ed esauriente, in modo che siano chiare le finalità di ogni azione e gli spunti d'interesse.
- Aumentare il numero dei laboratori proposti e il numero dei partecipanti.

2.c. I Campus Estivi al MIC, alla Cascina Centro Parco e all'Aula Verde del Parco Nord (giugno-luglio 2019)

- Organizzazione di campus estivi per bambini/ragazzi per almeno quattro settimane, propedeutico all'avvicinamento dei bambini al linguaggio cinematografico o della divulgazione scientifica, poiché l'abitudine al consumo consapevole degli audiovisivi e delle tecnologie digitali in ambito culturale e naturalistico possa cominciare da piccoli e divenire un'occasione di orientamento per gli studi futuri.
- Offrire alle famiglie del territorio un'opportunità di attività per i bambini dopo la fine della scuola, ed in particolare per quei bambini o ragazzi a rischio di dispersione scolastica che hanno partecipato al Dopo Scuola al MIC durante l'anno.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.

- Accompagnare ogni attività del Campus con materiale didattico funzionale all'apprendimento degli strumenti di base per la comprensione del testo filmico e dell'interazione multimediale.
- Documentare le attività tramite fotografie e video al fine di creare una sezione del sito del MIC e del Parco su cui caricare i materiali che documentano le attività e un bilancio dell'iniziativa, che possa essere consultata dai genitori dei bambini e negli anni successivi da chi sarà interessato a parteciparvi.

2.d. Giornata di orientamento scolastico presso il MIC (ottobre 2018) quale occasione di prevenzione alla dispersione

- Ideare e organizzare un open day dedicato agli studenti delle scuole secondarie di ogni grado e alle loro famiglie per scoprire le professioni del cinema, gli istituti specializzati e i corsi offerti dalle scuole post-diploma. In collaborazione con Ufficio Scolastico della Lombardia.
- Coinvolgere le scuole post-diploma e gli istituti superiori del territorio.
- Veicolare la comunicazione presso il maggior numero di famiglie e presso le scuole secondarie di I e II grado.

3. I due Enti

Il progetto mira a dei rapporti tra i due enti proponenti, che cooperano da diversi anni su specifiche iniziative, andando ad aumentare e migliorare l'offerta congiunta.

3.a. Il Festival della biodiversità (settembre 2019)

- Nell'ambito del Festival ideare attività correlate tra i due enti al fine di incentivare la rete territoriale e l'attività d'impresa culturale.
- Organizzare una rassegna cinematografica al MIC e ad Oxy.gen destinata alle famiglie con film di genere adatti al pubblico dei bambini sui temi portanti del festival, per sottolineare la continuità d'intenti tra le due realtà.
- Ideare e proporre alle scuole un ciclo di proiezioni a tema ambientale nel corso dell'anno scolastico.
- Coinvolgere l'utenza del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso in piani d'azione, strettamente coerenti con gli obiettivi generali e specifici individuati. Viene di seguito indicato il ruolo e le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

In fondo al paragrafo viene inserito l'apposito diagramma di Gantt, suddiviso per mese e

settimana (calcolando per comodità 4 settimane di lavoro per volontario per ogni mese) dove singolo volontario di servizio civile richiesto viene associato ad un singolo Piano d'Azione, che contraddistinguerà il suo lavoro nell'arco temporale.

Seminare Cultura nella Scuola

1.a.1 Le attività didattiche al MIC Museo Interattivo del Cinema e al Parco Nord Milano per gli studenti

- promozione delle attività didattiche
- segreteria prenotazione
- servizio accoglienza classi
- conduzione delle visite guidate
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film/degli exhibit multimediali
- affiancamento ai laboratori didattici tenuti da professionisti del settore

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori a diffondere il materiale promozionale delle attività didattiche presso le segreterie scolastiche del territorio.
- Gestisca il servizio telefonico di prenotazione delle attività compilando un apposito calendario.
- Collabori alla produzione di schede didattiche sui contenuti delle visite.
- Collabori a predisporre dei prontuari con indicazioni per percorsi di visita differenti a seconda dell'età degli studenti coinvolti.
- Collabori all'implementazione del numero delle schede interattive di carattere didattico.
- Collabori ad accogliere le classi introducendo loro i temi dell'attività.
- Conduca dapprima in affiancamento e poi in autonomia le visite guidate per le classi.
- Produca schede didattiche per ogni film/exhibit multimediale che verrà proiettato alla fine del percorso di visita e introduca la visione alle classi.
- Nell'ambito delle attività per la realizzazione dei Booktrailer, si occupi di tenere i rapporti con le classi, inviare loro i volumi da analizzare, curi i rapporti tra le classi e i registi, affianchi il regista nella produzione del trailer
- Supporti e partecipi alle attività di laboratorio/workshop prenotate dalle classi, assistendo anche da un punto di vista tecnico i professionisti.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile del servizio educativo, 2 educatori ambientali, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 professionista che tiene i laboratori, 1 proiezionista, 5 giovani in Servizio Civile

1.a.2 Studenti al lavoro. Giuria Specializzata Festival "Piccolo Grande Cinema" (novembre 2019)

- segreteria
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film
- raccolta dei voti e delle opinioni della giuria specializzata circa i film del concorso "Cinecinemondo".

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa delle attività del tirocinio

e del festival “Piccolo Grande Cinema” entro il quale si situa.

- Collabora a diffondere il materiale promozionale presso le segreterie scolastiche.
- Accolga e registri le presenze degli studenti in tirocinio durante la settimana.
- Affianchi il personale di Cineteca durante le lezioni e i seminari rivolti agli studenti.
- Tenga visite guidate al MIC per i tirocinanti.
- Produca schede didattiche per i film del concorso “Cinecinemondo” e “Rivelazioni” che i tirocinanti dovranno vedere ed analizzare.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 1 direttore programmi, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile comunicazione, 1 proiezionista, 3 giovani in Servizio Civile.

1.b. Le attività didattiche al MIC Museo Interattivo del Cinema e al Parco Nord Milano per gli insegnanti

1.b.1. The Film Corner – implementazione e promozione all’uso di una piattaforma on line per la Film Literacy (settembre 2018/giugno 2019)

- Redazione dei nuovi contenuti ematici per la piattaforma
- Preparazione e caricamento contenuti didattici (schede film e schede tecniche)
- Scelta, preparazione caricamento dei file con i contenuti video (clip esemplificative di temi e linguaggi cinematografici)
- Ricerca destinatari della comunicazione mirata (insegnanti)
- Contatti con gli insegnanti per l’organizzazione di incontri sull’utilizzo della piattaforma
- Affiancamento al personale di Cineteca durante i suddetti incontri
- Affiancamento al personale di Cineteca nell’organizzazione di un convegno per l’illustrazione dei risultati

All’interno di questo piano d’azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni relative del progetto
- Si occupi dapprima in affiancamento e poi in autonomia di redigere le schede didattiche e le schede dei film caricati sulla piattaforma
- Faccia ricerca iconografica
- Crei una lista di possibili contatti tra gli insegnanti
- Prenda effettivo contatto con gli insegnanti per organizzare incontri presso il MIC o le scuole
- Si occupi di accogliere le prenotazioni
- Affianchi il personale nella conduzione degli incontri
- Tenga i rapporti con gli insegnanti e ne raccolga le impressioni e le richieste
- Affianchi la segreteria nell’organizzazione del convegno (contatti relatori, organizzazione viaggi, registrazione ospiti e accreditati)

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

1.b.2 Booktrailer – Incontri molto ravvicinati tra cinema e libri (autunno 2018)

- Organizzare la presenza dei professionisti che terranno il laboratorio

- Preparare materiale didattico
- Preparare materiale promozionale
- Veicolare la comunicazione presso scuole e possibili utenti tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Segreteria di prenotazione

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative del progetto
- Segua la logistica del laboratorio (contatti con il professionista, contatti con le classi per far avere loro il libro da cui produrre il booktrailer, allestimenti con professionisti del settore)
- Collabori a preparare il materiale didattico e promozionale e a diffonderlo
- Si occupi di prendere le prenotazioni
- Affianchi il personale nella conduzione del laboratorio

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

1.b.3 Workshop di regia sui temi della sicurezza (settembre 2018/giugno 2019)

- Organizzare la presenza dei professionisti che terranno il laboratorio
- Preparare materiale didattico
- Preparare materiale promozionale
- Veicolare la comunicazione presso scuole e possibili utenti tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Segreteria di prenotazione

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative del progetto
- Segua la logistica del laboratorio (contatti con il professionista, contatti con le classi per far avere loro il libro da cui produrre il booktrailer, allestimenti con professionisti del settore)
- Collabori a preparare il materiale didattico e promozionale e a diffonderlo
- Si occupi di prendere le prenotazioni
- Affianchi il personale nella conduzione del laboratorio

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

1.b.4 Laboratorio di filosofia e pedagogia del cinema presso il MIC (da gennaio 2019)

- Organizzare un ciclo di incontri con gli insegnanti in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca
- Preparare materiale didattico e promozionale
- Individuare e contattare possibili utenti del laboratorio
- Accogliere i partecipanti

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative
- Si confronti con Università degli Studi Milano-Bicocca per la logistica e i contenuti

- Prepari materiale didattico/promozionale
- Veicoli la comunicazione agli utenti tramite canali quali newsletter, sito, social
- Prenda le prenotazioni
- Accolga gli insegnanti
- Affianchi il tutor del laboratorio durante la conduzione

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

2. Seminare Cultura nelle famiglie

2.a. Le famiglie al MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen (attività annuale)

- Diffusione e promozione delle attività per famiglie presso luoghi d'aggregazione specifici
- Diffusione delle comunicazioni attraverso newsletter dedicata
- Servizio eventuali prenotazioni
- Accoglienza e affiancamento alla visita del MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen
- Introduzione alle proiezioni dei film della rassegna "Cineclub. Vietato ai minori" e assistenza ai bambini in sala cinema (solo MIC)
- Feste compleanno private per bambini

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa delle attività
- Collabori a diffondere il materiale promozionale delle attività presso biblioteche, librerie, scuole e altri luoghi d'aggregazione.
- Si occupi di aggiornare le liste dei contatti delle famiglie che ricevono comunicazione online.
- Si occupi di redigere ed inviare la newsletter informativa.
- Gestisca il servizio telefonico di prenotazione delle attività compilando un apposito calendario.
- Collabori ad accogliere le famiglie e introduca loro i temi della visita al MIC e sia preparato per rispondere ad eventuali domande sul percorso espositivo.
- Introduca le proiezioni per famiglie comunicando notizie sul film, con particolare attenzione ai titoli storici provenienti dall'archivio di Cineteca
- Affianchi il personale nell'assistenza dei bambini in sala durante le proiezioni della rassegna "Cineclub. Vietato ai Minori".
- Supporti e partecipi alle eventuali attività di laboratorio/workshop prenotate dalle famiglie.
- Collabori alla organizzazione e gestione delle feste di compleanno private per bambini all'interno del MIC, ideando giochi ad hoc per avvicinare i bambini al linguaggio e alla storia del cinema.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 5 giovani in Servizio Civile

2.b. Le famiglie e "Piccolo Grande Cinema" (novembre 2019)

- promozione delle attività per le famiglie
- segreteria prenotazione

- servizio accoglienza
- visite guidate al Mic
- predisposizione del materiale informativo
- introduzione alla visione dei film
- affiancamento agli eventuali laboratori/workshop tenuti da professionisti del settore
- verifica del grado di soddisfazione dei partecipanti
- raccolta e sistematizzazione dati

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa delle attività del festival.
- Collabori a diffondere il materiale promozionale delle attività del festival presso i luoghi d'aggregazione.
- Si occupi di aggiornare le liste dei contatti degli utenti che ricevono comunicazione online.
- Si occupi di redigere ed inviare la newsletter informativa.
- Gestisca il servizio telefonico di prenotazione delle attività compilando un apposito calendario.
- Collabori alla produzione di schede informative sui contenuti delle attività.
- Collabori ad accogliere le famiglie introducendo loro i temi della visita/attività.
- Supporti e partecipi alle attività di laboratorio/workshop prenotate dalle famiglie, assistendo anche da un punto di vista tecnico i professionisti del settore che li condurranno.
- Realizzi un questionario di customer satisfaction da distribuire agli utenti al termine dell'attività svolta.
- Si occupi di sistematizzare i dati e della realizzazione di report statistici.
- Sia disponibile a spostarsi tra le varie sedi del festival

.Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile di segreteria, 1 professionista per i laboratori, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 3 giovani in Servizio Civile.

2.c. I Campus Estivi del MIC e del Parco Nord Milano

- Ideare e organizzare le attività da proporre ai ragazzi che si iscriveranno
- Prendere contatti con le altre realtà che collaboreranno alla realizzazione dei Campus
- Organizzare gli spostamenti verso altre sedi in cui il campus potrà aver luogo (in progetto c'è la realizzazione di un campus residenziale in una struttura fuori Milano, in montagna)
- Promuovere la comunicazione specifica presso luoghi di aggregazione per famiglie
- Raccogliere le iscrizioni
- Accogliere i bambini e accompagnarli nelle attività giornaliere
- Raccogliere materiale che documenti le attività svolte (fotografie, video)

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa
- Collabori nella ideazione delle possibili attività da proporre ai bambini che si

iscriveranno al campus estivo

- Collaborare alla diffusione del materiale promozionale per incentivare le iscrizioni ai campus.
- Individuarle luoghi di aggregazione e canali privilegiati presso cui diffondere la comunicazione relativa ai campus.
- Affiancare il personale nella raccolta delle iscrizioni e fornire tutte le informazioni alle famiglie
- Preparare i materiali necessari all'espletamento delle attività con i bambini
- Accogliere i bambini ogni mattina spuntando le presenze e controllando eventuali deleghe
- Affiancare i bambini nelle attività giornaliere di proiezione, laboratorio, uscita, pranzo, gioco libero
- Assistere il personale che terrà i laboratori, anche da un punto di vista tecnico.
- Accompagnare i bambini qualora il campus abbia luogo, per intero o solo parzialmente, in una residenza fuori città (collina, campagna, montagna).
- Documentare con fotografie e video le attività dei ragazzi
- Si occupi di raccogliere la documentazione prodotta sulle attività dei bambini e le archivi.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1/2 professionisti per i laboratori, 1 stagista universitario, 5 giovani in Servizio Civile

2.d. Giornata di orientamento scolastico presso il MIC (novembre 2018)

- Individuare e prendere contatti con le scuole superiori e gli istituti post diploma interessati a presentare le proprie attività.
- Prendere contatti con le scuole e le famiglie del territorio che vogliono partecipare all'open day.
- Preparare materiale informativo e promozionale.
- Divulgare l'informazione attraverso tutti i canali di Cineteca (newsletter, sito, social network).
- Intrattenere famiglie e studenti con attività didattiche al MIC.
- Allestire la sala perché ogni scuola possa presentare adeguatamente le proprie attività.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni della segreteria didattica volte a organizzare l'open day
- Concorra ad individuare gli istituti superiori e post-diploma che potrebbero essere interessati a presentare le proprie attività al MIC
- Diffonda il più possibile l'informazione dell'open day tra le scuole del territorio e le famiglie.
- Utilizzi i canali di promozione di Cineteca per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Partecipi alla giornata assistendo il personale di Cineteca nell'intrattenimento del pubblico e nell'allestimento degli interventi delle diverse scuole.
- Utilizzi questo momento come occasione di approfondimento e di orientamento professionale.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

3. I due Enti

3.a. Il festival della biodiversità (settembre 2018)

- Ideare e gestire un programma di attività correlate al festival destinate alle scuole e alle famiglie.
- Organizzare una rassegna cinematografica al MIC e ad Oxy.gen sui temi portanti del festival destinata a scuole e famiglie, per sottolineare la continuità d'intenti tra le due realtà.
- Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori con la direzione e la segreteria organizzativa del Festival all'ideazione di attività correlate con i temi del festival (laboratori, incontri, presentazioni libri per i più piccoli) presso il MIC e presso Oxy.gen
- Collabori all'ideazione di una rassegna cinematografica sui temi del festival destinata a scuole e famiglie
- Collabori con l'ufficio stampa di Fondazione Cineteca Italiana nell'individuare associazioni, gruppi, enti, giornalisti che possano veicolare le informazioni agli utenti desiderati (scuole, famiglie).
- Affianchi l'ufficio stampa nell'invio degli inviti e nel recall alla stampa.
- Si occupi di prendere le prenotazioni telefoniche ove necessario e di redigere adeguati elenchi.
- Accolga il pubblico di scuole e famiglie in occasione della rassegna cinematografica o delle altre attività
- Introduca la proiezione dei film della rassegna
- Affianchi il personale addetto in occasione di eventuali laboratori, workshop, incontri.
- Si sposti a seconda delle esigenze presso le sedi di attuazione del festival

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile della programmazione, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 responsabile di cassa, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 5 giovani in Servizio Civile

VOLONTARIO	gennaio				febbraio				marzo				aprile				maggio				giugno			
A	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1b3	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c
		Az1b4	Az2a	Az1b1	Az1b3	Az1b4	Az2a	Az1a1	Az1b1	Az1b4	Az1a1	Az1b1	Az3a	Az1b3	Az3a	Az1b1	Az2a	Az3a	Az3b	Az1b1	Az3a	Az2a	Az2c	Az2a
B	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az1b1	Az2a	Az1a1	Az1b4	Az1a1	Az1a1	Az1b3	Az2a	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az1b1	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c
		Az1a1	Az2a	Az1b4	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az1b1	Az2a	Az1b4	Az2a	Az3a	Az1a1	Az1b1	Az1b3	Az1b4	Az3a	Az3b	Az3a	Az3a	Az2a	Az2c
C	Az2a	Az1b4	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az1b3	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	
		Az1b1	Az1b3	Az1b3	Az1b1	Az1b1	Az2a	Az2a	Az1b3	Az2a	Az2a	Az1b1	Az1b1	Az1b4	Az1b1	Az1b4	Az3a	Az2a	Az1b1	Az3a	Az3b	Az3a	Az2a	Az3a
D	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	
	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	
E	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	
	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	

VOLONTARIO	luglio				agosto				settembre				ottobre				novembre				dicembre			
A	Az2c	az2c	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1b2	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1
	Az3a	az2c	Az3a	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az3a	Az2a	Az3a	Az2b	Az1b2	Az2d	Az2b	Az1a2	Az1a2	Az1a2	Az1a2	Az1b3	Az1a1	Az2a	Az1a1
B	Az2c	Az2c	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az1b1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1b3	Az1a1	Az2d	Az1b3	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	
	Az3a	Az2c	Az3a	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az1a2	Az3a	Az1a2	Az2b	Az1a2	Az2b	Az1a2	Az1a2	Az2b	Az1a2	Az2b	Az1b2	Az1b1	Az2a	az1b1	
C	Az2c	Az3a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1b1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az2d	Az1a1	Az1a1	Az2d	Az2a	Az1b3	Az1a1	Az1a1	Az2a	
	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az1a1	Az1a2	Az2a	Az1a2	Az2b	Az1a2	Az1b2	Az2b	Az1b1	Az2b	Az1b2	Az1b1	Az1b3	az1b1	Az1a1	
D	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	Az1a1	
	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az2c	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	Az2a	
E	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az2c	Az3a	Az3a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az2a	Az1a1	Az1a1	
	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	Az3a	

Az1a1	Attività didattiche per le scuole
Az1a2	Studenti al lavoro. Giuria specializzata festival Piccolo Grande Cinema
Az1b1	The Film Corner
Az1b2	Booktrailer per insegnanti
Az1b3	Workshop sui temi della sicurezza
Az1b4	Laboratorio di pedagogia del cinema
Az2a	Le famiglie al MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen
Az2b	Le famiglie e "Piccolo grande Cinema"
Az2c	I campus estivi al MIC e al Parco Nord
Az2d	Giornata di orientamento scolastico presso il MIC
Az3a	Il festival della biodiversità

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In determinati periodi dell'anno in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto (ad esempio festival Piccolo Grade Cinema, Festival della Biodiversità, Campus estivi,...) talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale/notturno. In questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere. Ad esempio una proiezione serale da presentare al pubblico, una visita guidata serale o notturna al MIC o all'Archivio sotterraneo. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi è previsto per tutti i volontari, secondo turni che saranno concordati in una riunione mensile di programmazione con l'OLP.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, presso le altre sedi di attività di Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord Milano, n occasione di iniziative inerenti alle azioni del progetto. Eventuali spese di trasporto saranno a carico degli Enti proponenti.

Infine, si prevede l'organizzazione di un campus estivo per ragazzi che si svolgerà presso un sede esterna, in una residenza di montagna. Tale soluzione non è dettagliabile in sede di progetto. Nel caso si concretizzi ai ragazzi sarà proposto di parteciparvi con un ruolo attivo. La loro adesione s'intende su base volontaria. Eventuali costi di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa nel caso la sede fosse extraregionale, saranno a carico degli Enti proponenti.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si prevede la seguente campagna di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale ed in particolare, al progetto proposto per un **totale di 64 ore previste**.

Clip promozionale:

- una clip promozionale del bando curata da Fondazione Cineteca Italiana verrà proiettata prima di ogni spettacolo nelle sale cinema gestite da Cineteca.
- la stessa clip verrà resa visibile sul canale youtube, sulla App e sui social network di Cineteca.

(previsione: 20 ore)

Comunicazione territoriale:

- locandine all'interno di biblioteche, Urban center, CAM, Centri di aggregazione giovanile, Consiglio di Zona 9, presso l'Università Cattolica, Statale e Bicocca, nelle sedi dei partner del progetto **(previsione: 12 ore)** nelle sedi di Fondazione Cineteca Italiana (MIC, Spazio Oberdan di Milano, Area Metropolis 2.0 di Paderno Dugnano) **(previsione: 4 ore)**
- Bacheche del Parco e dispenser **(previsione:8 ore)**

Attività di sensibilizzazione attraverso direct mailing:

- 3 Newsletter dedicate a 30.000 contatti di Fondazione Cineteca Italiana, Parco Nord Milano e Festival Biodiversità **(previsione: 4 ore)**

Attività di sensibilizzazione attraverso il web:

- sui siti degli enti proponenti
- attraverso App di Fondazione Cineteca Italiana
- sui social network gestiti da Fondazione Cineteca Italiana

(previsione: 16 ore)

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Gli Enti effettueranno in comune accordo la selezione dei giovani e, sulla base dell'esperienza maturata, vengono di seguito definiti criteri selettivi più specifici e dettagliati rispetto a quanto previsto dai criteri UNSC e procedure di selezione originali, come di seguito si descrive:

- ◆ nominare una Commissione interdisciplinare di almeno 3 componenti – con l'impiego di almeno un selettore accreditato da parte degli organi regionali.
- ◆ prevedere un primo colloquio “breve” di presentazione di se stessi secondo una modalità di presentazione in pubblico e secondo una griglia predefinita. Tale colloquio breve sarà preceduto dalla scrittura di un testo su un tema di carattere generale (ad es. il ruolo del volontariato dell'animazione di un territorio) volto ad individuare quelle competenze linguistiche, logiche e concettuali necessarie per un soddisfacente inserimento nelle attività di progetto. La valutazione della capacità di presentarsi in pubblico e delle competenze logiche e linguistiche verrà inserita alla voce “*Particolari doti e abilità umane*” della scheda di valutazione approvata dall'UNSC

- ◆ valutare le esperienze universitarie maturate dai candidati ed in particolare alcuni esami, stage, tirocini brevi sostenuti dai candidati e ritenuti significativi dalla Commissione al fine dello svolgimento del progetto nella apposita voce “*Altre conoscenze*” della scheda approvata dall’UNSC. A tale scopo è possibile richiedere in sede di colloquio ai candidati universitari copia del libretto degli esami sostenuti o in alternativa certificazione dell’Università di provenienza, valutando fino a 5 punti ogni esame sostenuto riconducibile alle azioni del progetto.
- ◆ valutare analogamente corsi di specializzazione post-diploma o post-universitari, master, corsi di professionalizzazione riconosciuti almeno a livello regionale, tirocini di almeno 150 ore effettuati presso enti coerenti con il progetto proposto o tirocini necessari per l’iscrizione a Albi professionali coerenti con il progetto, fino ad un massimo di 10 punti per ogni corso o tirocinio.
- ◆ effettuare il colloquio suddividendo i candidati in gruppi omogenei, in base all’articolazione del progetto e al curriculum vitae del candidato, lasciando peraltro facoltà al candidato di esprimere in sede di colloquio individuale la propria propensione all’ambito tematico preferito.
- ◆ di riservarsi la facoltà di richiamare ad un secondo colloquio i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria provvisoria uscita dal primo colloquio, da cui selezionare le persone da inserire nella realizzazione del progetto.
- ◆ effettuare in seconda battuta, prima del secondo colloquio individuale approfondito, un’attività di gruppo, con la risoluzione di un problema di tipo cooperativo, per valutare meglio le qualità dinamiche dei candidati. . La valutazione di tali qualità verrà inserita alla voce “*Altri elementi di valutazione*” della scheda approvata dall’UNSC così ripartiti: capacità di cooperazione con gli altri (fino a 15 punti), doti di leadership positiva (fino a 15 punti) e creatività nella soluzione di problemi (fino a 15 punti).

Criteri UNSC: per tutto quanto non espressamente previsto dai criteri e dalle procedure sopra elencate ci si atterrà alle modalità e ai criteri di selezione definiti ed approvati con Decreto dell’USCN.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

MONITORAGGIO DELL’ANDAMENTO DELLE ATTIVITA’

Il monitoraggio dell’andamento delle attività svolte dai volontari impiegati nel progetto sarà svolto internamente dalle figure accreditate di Parco Nord Milano. Obiettivo del monitoraggio è quello di valutare la soddisfazione dei giovani e dell’OLP, l’adeguatezza dell’inserimento delle attività del progetto nel contesto

organizzativo e la coerenza nella gestione del progetto tra le attività descritte e le attività effettivamente realizzate.

Il focus, rispetto agli anni passati, si sposta dal monitoraggio sui risultati del progetto (outputs) per analizzare gli elementi più dinamici di processo, interpretando più efficacemente i significati di crescita dei ragazzi nel contesto lavorativo più dei livelli prestazionali richiesti.

Il ruolo dell'esperto di monitoraggio è cioè quello ascoltare i giovani in servizio civile (e, asincronicamente, gli OLP) e di intervenire nel caso di criticità che si manifestano in itinere attraverso una reportistica diretta ai Direttori del Parco e del MIC.

Oltre all'ascolto, l'esperto di monitoraggio svolgerà un ruolo importante di mediazione perché è colui che, pur non essendo direttamente coinvolto nelle attività del progetto, conosce l'organizzazione e i suoi meccanismi di regolazione e riesce in prima istanza a restituire la motivazione di talune scelte.

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA'

Per i Volontari

Il monitoraggio sarà strutturato su quattro incontri di due ore ciascuno, che saranno fissati indicativamente ogni 3 mesi (al 3° mese di servizio, al 6°, al 9° e al 12°).

Ogni incontro prevederà due momenti: un primo momento in cui sarà sottoposto ai volontari un questionario mirato alla raccolta di informazioni utili sullo stato del servizio e di dati che verranno poi elaborati a fini statistici, e un secondo momento di confronto di gruppo in cui i volontari avranno la possibilità di esternare eventuali perplessità, problematiche, criticità, nonché punti di forza e esperienze, maturate nel corso dei mesi di servizio passati che possano essere utili per la prosecuzione del progetto. L'incontro dell'ultimo mese seguirà il "Viaggio di fine servizio" e ha lo specifico obiettivo di dare una valutazione complessiva dell'anno vissuto, aiutando l'Ente nella riprogettazione.

In aggiunta a questi momenti l'esperto di monitoraggio si rende disponibile ad attivare dei momenti di ascolto e di counseling individuale per i volontari che ne facessero richiesta.

Per gli Operatori Locali di Progetto

Si prevedono due incontri di valutazione al sesto mese di servizio e al 12° in cui l'esperto di monitoraggio intervista gli OLP sullo stesso set di elementi sottoposti ai volontari.

I questionari, le schede di valutazione e/o le interviste che vengono sottoposti ai volontari e/o agli OLP prevedono domande articolate su diversi aspetti:

- L'andamento del progetto dal punto di vista delle attività svolte
- L'organizzazione del tempo lavoro
- Gli aspetti relazionali con gli altri volontari, con gli altri colleghi, con le altre figure previste dal progetto, con i vertici dell'organizzazione
- Gli aspetti motivazionali e il coinvolgimento emotivo rispetto alle azioni previste dal progetto
- Il raggiungimento degli obiettivi

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?)
- Orario di servizio (le ore programmate sono coerenti con quelle

effettivamente svolte?)

- Valutazione sull'attività di formazione specifica erogata dall'ente
- Valutazione sulle riunioni mensili con gli OLP
- Valutazione sull'attività di monitoraggio
- Ripartizione media monte ore settimanale per l'attività svolta
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali.
- Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi.
- Risultati quantitativi raggiunti
- Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti in progetto)
- Aspetti economici: assegno di servizio
- Criticità di gestione/organizzazione

Di particolare importanza è la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel progetto di servizio civile. Ossia, se gli obiettivi attesi, sia numerici che qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e, se i tempi di realizzazione delle attività indicate in progetto siano rispettati. Il monitoraggio di questi aspetti consente di verificare l'efficacia del progetto.

Come detto la rilevazione di questi aspetti avviene sia mediante una modalità dialettica, che consente ai partecipanti di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi, sia attraverso una modalità di rilevazione testuale dei dati, mediante l'utilizzo di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa. I questionari a risposta chiusa sono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori.

La rilevazione di eventuali inadempienze comporta un'analisi accurata della situazione e la ricerca di una soluzione adeguata, in presenza di difetti nella gestione e nell'organizzazione del servizio civile o in caso di incoerenze varie, l'attività di monitoraggio struttura adeguati interventi volti a garantire il rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina il servizio civile e da quanto indicato e previsto nei progetti.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali

Per effettuare una corretta e completa analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione
- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di essere ben impiegato e valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari. Gli incontri e le altre azioni di monitoraggio pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con gli Operatori Locali di progetto e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili sia ai volontari che agli OLP per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile l'esperto di monitoraggio organizza un'ultima occasione – dopo il viaggio di fine servizio - coinvolgendo i diversi attori del progetto: i volontari, gli Operatori Locali di progetto e le Direzioni. Con ciascuno dei soggetti coinvolti si avvierà una riflessione complessiva attraverso la quale identificare le criticità e le positività del progetto nel suo complesso, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto. Quanto emerso sarà oggetto di riflessione e di analisi e potrà essere utile ad avviare l'attività progettuale per l'anno successivo.

L'analisi finale avrà come articolazione i seguenti aspetti:

- Analisi e approfondimento delle criticità e delle positività del progetto
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Verifica della coerenza: corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto
- Progettazione e pianificazione delle future linee di intervento.

In relazione a quanto rilevato si valuteranno le dovute correzioni e l'eventuale riorganizzazione del progetto.

IL MONITORAGGIO INDIVIDUALIZZATO

L'esperto di monitoraggio sarà a disposizione dei volontari anche al di fuori degli incontri programmati per poter ascoltare eventuali criticità o segnalazioni contingenti.

Nel corso dell'anno infatti l'esperienza di servizio civile può essere ostacolata dalla presenza di particolari problemi o criticità in grado di disturbare il buon andamento del progetto. In questi casi, l'attività di monitoraggio si esprime attraverso una prima fase iniziale di lettura e presa in carico del caso e, successivamente se necessario, si struttura attraverso degli incontri in sede volti a comprendere con maggiore chiarezza la situazione in corso. Successivamente ad una prima analisi possono verificarsi situazioni in cui la criticità emersa viene gestita attraverso un intervento di mediazione tra le parti (ad es. se è di tipo motivazionale) o di segnalazione al Direttore dell'Ente affinché prenda determinati provvedimenti organizzativi; in altri casi invece, laddove le difficoltà segnalate siano maggiori, occorre strutturare un intervento più organico che preveda la creazione di uno specifico dossier del caso. Nei casi più gravi viene chiesto agli attori coinvolti di produrre un proprio scritto nel quale segnalare la situazione in corso ed esplicitare le proprie controdeduzioni. Per comprendere con maggiore chiarezza la situazione e per favorire l'individuazione di una corretta strategia di intervento l'attività di monitoraggio può concretizzarsi in incontri sul campo volti a rilevare la situazione direttamente nella sede di servizio. In questi casi, gli incontri coinvolgono sia il volontario coinvolto che l'operatore

locale di progetto: con entrambi l'intervento proporrà momenti di dialogo, confronto e, ove possibile, di mediazione. Laddove dovessero emergere situazioni di particolare gravità l'esperto di monitoraggio valuterà se segnalare il caso alla Regione Lombardia e all'UNSC, presentando il dossier redatto sul caso in esame ed avviando di conseguenza la richiesta di un possibile procedimento disciplinare.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di studio

Il titolo minimo richiesto è un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado anche di tipo professionale. Il grado di autonomia richiesto è infatti possibile solo in presenza di pregresse conoscenze teoriche di tipo superiore.

Conoscenze informatiche di base

I volontari dovranno dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

Conoscenze linguistiche

E' richiesta una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese parlata.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Per la realizzazione del Bilancio delle Competenze si prevede di acquistare tale servizio da AFOL, per un costo annuale di € **1.000**
- Per il monitoraggio dell'andamento delle attività di progetto si prevede di incaricare le figure accreditate non dipendenti, per un costo annuale di € **500**
- Per la realizzazione della formazione specifica di minimo 4 ore, da parte di professionisti del settore individuati dai partner di progetto, si prevede un costo annuale di € **500**
- Spese di viaggio, vitto e alloggio per missioni in esterno - € **500**
- per il vitto durante l'anno è prevista l'erogazione di un buono da € 5 a volontario per una spesa annua totale di € **2500**
- per la promozione del progetto, la produzione della clip promozionale e le attività di sensibilizzazione si prevede una spesa complessiva di € **2000**
- Per viaggio scambio conclusivo € **1000**
- integrazione assicurativa per campus residenziali € **300**

per un **totale di € 8300**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il progetto prevede una forte integrazione a livello di reti, coerenti con l'analisi di

contesto e con gli obiettivi e le attività del progetto.

La rete di partenariato prevede la presenza di Enti profit, non profit e Università. Fanno parte di questa rete:

TVM Cinema e Multimedia Snc - Si occupa di rental e servizi per lo spettacolo, festival cinematografici e cultura in genere, fornisce inoltre supporto tecnico completo su Digital Cinema (Christie E-Home). Collabora con vari clienti quali Fondazione Prada, Fondazione Trussardi, Museo del Novecento ecc. installazioni multimediali per musei, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Dal 2011 consulente tecnico fisso per Fondazione Cineteca Italiana.

Associazione BookCity – L'associazione no profit ha lo scopo di organizzare e promuovere la manifestazione BookCity Milano dedicata alla conoscenza e valorizzazione dell'editoria libraria. È partner di Cineteca Italiana nel progetto finanziato da Fondazione Cariplo *Scuole senza frontiere*, che mira ad incentivare la partecipazione culturale soprattutto dei giovani di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

Ufficio scolastico Regionale della Lombardia – Rappresenta sul territorio regionale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, si preoccupa di attuare in Lombardia le politiche ministeriali e di attivare programmi di formazione per insegnanti e progetti di alternanza scuola-lavoro per gli studenti.

Università degli Studi di Milano Bicocca – L'Università degli Studi di Milano-Bicocca è un ateneo pubblico milanese istituito nel 1998. Oggi, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è un ateneo multidisciplinare che forma professionisti in diversi campi: economico-statistico, giuridico, scientifico, medico, sociologico, psicologico e pedagogico. L'offerta didattica è articolata in 66 corsi di studio in sette diverse aree disciplinari. Ci sono poi 17 Corsi di dottorato e 37 Scuole di Specializzazione.

L'Associazione Ecomuseo Urbano di Milano Nord – L'Associazione EUMN opera nel territorio attraverso la gestione del primo Ecomuseo urbano in Lombardia (il secondo in Italia dopo quello di Torino), riconosciuto nel 2009 dalla Legge regionale in materia. L'Ecomuseo urbano indaga sulla relazione tra l'uomo e il proprio territorio; in particolare nel Nord Milano questo lavoro di ricerca storica e antropologica si concentra sui processi legati alla deindustrializzazione dell'area delle grandi fabbriche siderurgiche (Breda, Falk, Pirelli, Magneti Marelli). Viene allegato l'accordo di partenariato.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Fondazione Cineteca Italiana e Parco Nord Milano possiedono tutte le attrezzature strumentali (computer, software, stampanti, fotocopiatrici, macchina fotografica digitale, scanner, telefoni e mezzi di trasporto) necessarie per l'attuazione del progetto. Ad ogni volontario verrà assegnata una postazione di lavoro nella propria sede di attuazione.

In particolare le risorse tecniche e strumentali saranno integrate dall'impiego di ulteriori strumenti specifici nell'ambito delle azioni previste:

1 Seminario Cultura nella scuola

1.a. Le attività didattiche al MIC Museo Interattivo del Cinema, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen per gli studenti

1.a.1. Visite guidate, proiezioni e laboratori

- . 5 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . dotazione tecnica per laboratori

1.a.2 Alternanza scuola-lavoro. Giuria Specializzata Festival “Piccolo Grande Cinema”

- . 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale didattico

1.b. Le attività didattiche al MIC Museo Interattivo del Cinema, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen per gli insegnanti

1.b.1. The Film Corner –

- . 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale didattico
- materiale promozionale
- . pc con software final cut

1.b.2. Booktrailer –Incontro molto ravvicinati tra libri e cinema

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale
- dotazione tecnica

1.b.3. Workshop di regia sui temi della sicurezza

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale
- dotazione tecnica

1.b.4. Laboratorio di filosofia e pedagogia del cinema

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale

2. Seminare Cultura nelle famiglie

2.a. Le famiglie al MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen

- . 5 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale promozionale
- . materiale didattico
- . dotazione tecnica per laboratori

2.b. Le famiglie e il Festival “Piccolo Grande Cinema”

- . 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale promozionale

- . materiale didattico
- . dotazione tecnica per laboratori

2.c. I Campus Estivi al MIC e all'Aula verde

- . 5 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale promozionale
- . materiale didattico
- . dotazione tecnica per laboratori

2.d. Giornata di orientamento scolastico presso il MIC

- . 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale didattico

3. I due enti

3.a. Il Festival della Biodiversità

- . 5 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale promozionale
- . materiale didattico
- . dotazione tecnica per laboratori

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Sì, con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ciascuna figura di volontario svilupperà conoscenze comuni e conoscenze specifiche, certificate da Mani Tese, una Organizzazione Non Governativa che lavora nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale.

In particolare Mani Tese ha sviluppato nel tempo una metodologia di valutazione e di bilancio delle conoscenze acquisibili attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile.

La certificazione e il bilancio delle conoscenze acquisibili integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti conoscenze acquisibili:

- conoscenza delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e capacità di collegare a questi contenuti proposte di buone pratiche per la riduzione

dell'impatto sociale e ambientale.

- capacità di progettare, realizzare e valutare attività di animazione territoriale sul tema della sostenibilità ambientale.

L'obiettivo del percorso di valutazione è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa.

In particolare ci si propone di:

- identificare le conoscenze, le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e autoorientamento nei momenti di scelte professionali successive
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane
- dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale

Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze.

METODOLOGIA

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
- identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
- identificazione delle competenze acquisibili e acquisite in termini di conoscenze e abilità ad inizio del servizio civile e alla fine
- definizione delle conoscenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
- confronto che l'eterovalutazione effettuata dall'OLP
- riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo

MODALITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il riconoscimento e la certificazione delle conoscenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- colloquio di gruppo, finalizzato alla condivisione dei termini e dei parametri relativi alle conoscenze possedute prima dell'avvio del progetto
- compilazione di un questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle conoscenze in essere da parte del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la percezione del volontario
- compilazione di un questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle conoscenze acquisite secondo la valutazione dell'OLP
- colloquio individuale, finalizzato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite durante l'espletamento del progetto e al confronto tra i risultati dell'autovalutazione e di quelli dell'eterovalutazione
- produzione di un attestato a certificazione delle conoscenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.
- Modifica del curriculum vitae sulla base degli esiti del colloquio

Le competenze trasversali che verranno valutate con il progetto sono:

- Comunicare verbalmente

- Comunicare per iscritto
- Lavorare in équipe
- Comunicare in modo partecipativo all'interno di un gruppo
- Lavorare per obiettivi
- Trovare soluzioni alternative
- Prendere decisioni
- Assumersi le responsabilità
- Avere idee creative o innovative
- Definire le priorità
- Organizzare il proprio lavoro
- Gestire la fatica e lo stress
- Rispettare i tempi
- Fare dei report
- Utilizzare correttamente gli strumenti informatici
- Portare a termine un compito affidato
- Organizzare il lavoro di altri
- Gestire processi complessi non lineari

Le competenze specifiche che verranno valutate con il progetto sono:

- Progettare un'iniziativa di valorizzazione delle attività coinvolgendo la comunità
- Realizzare un'iniziativa di valorizzazione degli enti rispettandone obiettivi, modalità, strumenti, tempi
- Progettare e realizzare percorsi educativi in ambito scolastico o extrascolastico
- Programmare e utilizzare i canali comunicativi web per la promozione e divulgazione di attività didattiche
- Conoscere e utilizzare tecniche di conduzione di gruppi
- Conoscere alcune tematiche relative alla storia del cinema e alla sostenibilità ambientale
- Conoscere e sapersi muovere nel territorio nel quale si opera
- Conoscere e saper utilizzare le procedure amministrative dell'ente nel quale si opera

Viene allegato l'accordo con Mani Tese Ong per il riconoscimento di valutazione delle conoscenze acquisibili dai volontari.

Infine, durante l'anno si prevede il rilascio di un'attestazione di frequenza e – laddove previsto - della certificazione delle conoscenze acquisite durante seminari e workshop tematici.

In particolare ciascun volontario riceverà l'attestato relativamente al Modulo sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro previsto durante la formazione specifica.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Gli incontri si terranno presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano e presso il MIC di Fondazione Cineteca Italiana.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà gestita dai formatori generali accreditati del Parco Nord Milano, secondo quanto stabilito nelle Nuove Linee Guida della Formazione Generale.

Il percorso di formazione proposto ai volontari si suddivide in quattro moduli che consentono l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e al progetto da realizzare.

Sono previste 44 ore suddivise in 32 ore di formazione generale d'aula articolata in 4-8 incontri della durata di 8-4 ore e 12 ore di formazione a distanza (FAD).

Le ore di formazione previste verranno erogate in un'unica tranche entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologie attive per la formazione

Le metodologie formative scelte prevedono l'utilizzo di strumenti con un alto grado d'interazione. In questo modo i giovani hanno la possibilità di sviluppare nuove forme di interazione e di partecipazione al progetto, riempiendolo di senso al di là dell'azione che svolgono nella quotidianità. L'obiettivo è quello di riconoscersi dentro il fenomeno del servizio civile non come "accidentale" rispetto all'interesse prevalente di avvio al lavoro, ma come "costitutivo" dello stesso progetto.

La formazione generale è cioè la migliore occasione per focalizzare l'aspetto meno percepito dell'esperienza di servizio civile – nei giovani e all'interno degli Enti stessi! – che tuttavia è quello che lo distingue da altre forme di tirocinio o di avvio al lavoro.

La formazione deve ovviamente tenere in considerazione alcuni elementi fondamentali quali l'età del soggetto, le sue esperienze pregresse, il suo ruolo sociale e professionale e deve fornire materiali che siano consoni con le esigenze degli adulti in formazione.

Parallelamente deve tenere in considerazione alcuni elementi propri del setting formativo:

- globalismo: deve tenere in considerazione tutti gli aspetti psicologici della persona;

- utilizzo dell'esperienza personale e ricorso al concreto: la formazione deve rispondere ai reali bisogni dei soggetti in formazione;
- autoformazione: il soggetto deve essere libero di esprimersi, di utilizzare le proprie conoscenze per essere meglio predisposto al cambiamento; importante è anche il confronto con le esperienze degli altri adulti in formazione;
- asimmetria dei ruoli: il formatore deve riuscire a trarre la sintesi del senso che emerge dalle discussioni avviate, in maniera da restituire lo sforzo complessivo del gruppo che acquisisce una nuova identità nel contesto formativo;
- alternanza: vale a dire l'utilizzo di metodologie e strumenti diversi, funzionale all'obiettivo della giornata;
- autocontrollo: il soggetto deve essere messo in condizione di verificare i propri progressi.

L'utilizzo di metodi attivi fa sì che il soggetto sia favorito nello "sviluppo del sé" che permette all'individuo di creare un più stretto rapporto tra sé e il contenuto dell'apprendimento.

Nel progetto di servizio civile la partecipazione del volontario alle attività lavorative è considerato un metodo attivo di apprendimento in quanto consente di acquisire modelli d'azione che sono applicati e valutati rispetto alla loro efficacia in un percorso che non è riconducibile alla semplice valutazione di una prestazione di lavoro, ma considera il volontario come una persona che esplica la sua azione in un ambiente controllato di apprendimento. Il successo di un simile approccio è strettamente dipendente dalla capacità degli operatori dell'ente pubblico, che rappresentano il contesto di lavoro del volontario, di adeguare i propri comportamenti a una logica di assistenza allo sviluppo cognitivo ed emotivo del volontario.

Naturalmente questi metodi attivi devono essere affiancati da metodi tradizionali quali la lezione frontale, la presentazione multimediale di contenuti, la lettura di testi e la visione di video. Le tecniche più tradizionali hanno il pregio di concentrare i contenuti della formazione in minor tempo, lasciando magari più spazio all'interazione successiva di discussione e di rielaborazione.

Infine, nel percorso di formazione generale è previsto l'impiego della formazione a distanza, vale a dire la formazione che avviene attraverso le nuove tecnologie e che permette al giovani in servizio civile di usufruire di contenuti in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, arricchendo attraverso un percorso di meditazione e di riflessione individuale il lavoro di tutto il gruppo.

I metodi e le tecniche sopra descritti sono riconducibili alle Linee guida nazionali recentemente aggiornate.

In particolare la formazione d'aula sarà erogata con l'utilizzo di due modalità:

1. la lezione frontale
2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e l'analisi dei casi, e l'esercitazione e la simulazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training: nel complesso si tratta di tecniche di apprendimento particolarmente

idonee per quelle esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia presentata, che possiamo definire di formazione integrata, prevede, quindi, l'alternarsi di lezioni d'aula a momenti di apprendimento individuale e collettivo a distanza: la formazione tradizionale in aula consente un'elevata interazione e un rapporto diretto tra docente e corsista; la formazione a distanza permette una completa indipendenza spazio-temporale nella fruizione dei contenuti e la condivisione di materiale formativo ed esperienze in rete

I programmi di formazione generale, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per il 30% del monte ore complessivo destinato alla formazione, nonché il ricorso alle dinamiche non formali per il 45% del monte ore, e alla FAD per il restante monte ore

La formazione a distanza

Tra le opportunità a disposizione dei volontari, il progetto di servizio civile propone 12 ore di attività di formazione generale a distanza (FaD).

La FaD è un tipo particolare di formazione, in cui momento di erogazione e momento di fruizione non coincidono: formatore e allievi sono situati in luoghi e tempi diversi, talvolta separati da grandi distanze. La trasmissione della conoscenza avviene attraverso il web, grazie alla connessione in rete, pertanto l'apprendimento è mediato dalla tecnologia elettronica ed assume il nome di e-learning poiché sfrutta la tecnologia multimediale e le caratteristiche dell'apprendimento tipiche dei new media: l'interattività, la dinamicità e la possibilità di personalizzare il percorso di apprendimento.

In questo contesto, telematico e multimediale, si utilizzano ambienti didattici virtuali in cui gli attori del processo formativo (studenti, docenti, tutor) possono interagire e comunicare, reperire programmi, materiali didattici, risorse di comunità: questo è molto importante per restituire una reale orizzontalità degli spunti di formazione a distanza.

La comunicazione fra gli utenti avviene attraverso strumenti che in forma asincrona, consentono lo scambio di esperienze, di materiali e di informazioni che costituisce il presupposto per l'apprendimento collaborativo mediante il quale gli utenti apprendono gli uni dagli altri, sia dal materiale del corso, sia ancora dagli interventi del tutor, dei docenti e dei vari corsisti.

La proposta di momenti interattivi che spezzano la sequenzialità della spiegazione e forniscono un'azione d'induzione o un rinforzo nell'acquisizione di concetti e contenuti oltre a favorire la socializzazione e il lavoro collaborativo contribuisce a stimolare l'apprendimento e nel contempo l'autoconsapevolezza nell'imparare.

Le ore di FaD sono libere, nel senso che il ragazzo può dedicarsi da casa o dal luogo di lavoro: l'importante tuttavia è che venga rispettata la sequenzialità, tra gli incontri di Formazione in aula, e i compiti assegnati: solo così è possibile riprendere in aula i contenuti appreso e/o apportati dagli stessi ragazzi, della FaD.

A questo proposito il Parco Nord Milano ha sviluppato un social network dedicato ai giovani di servizio civile appositamente pensato per la formazione a distanza, e che sarà utilizzato nel corso del progetto mettendo a disposizione:

- supporti per l'interazione in tempo reale, navigazione guidata sul web, presentazioni (proiezione di lucidi), forum tematici/forum di discussione/bacheche virtuali. I corsisti hanno la possibilità di depositare le proprie domande, fare proposte, presentare risultati di un lavoro e leggere ciò

che avranno depositato gli altri;

- supporti per esercitazioni: le esercitazioni sono strutturate in forma di test e/o di domande a cui i ragazzi devono sforzarsi di dare risposte articolate;
- supporti per la fruizione asincrona del materiale didattico;

La navigazione e la fruizione del social network è a cura del volontario stesso ed è un prezioso valore aggiunto all'esperienza poichè gli consente di approfondire il suo percorso formativo e di sperimentare un apprendimento non soltanto attivo ma interattivo.

Ciascun volontario potrà quindi beneficiare sia dei contenuti trasmessi nelle lezioni d'aula che di quanto proposto e messo a disposizione dalla piattaforma di formazione a distanza. Nella piattaforma saranno pubblicati materiali utili alla consultazione e all'approfondimento ed ogni volontario potrà muoversi liberamente orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

33) *Contenuti della formazione:*

Se la finalità della formazione generale è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile i contenuti della formazione devono essere coerenti con gli obiettivi fissati:

- far crescere e maturare nei giovani la consapevolezza e la responsabilità di cooperare a realizzare gli obiettivi previsti dalla normativa di servizio civile
- sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva per essere cittadino consapevole che vive la cittadinanza con spirito e stile di servizio.
- acquisire consapevolezza utili alla conoscenza del sé, che possono comportare la modifica di atteggiamenti, di comportamenti e di modi di agire.
-

A questo proposito il nostro modello formativo si articola in quattro moduli distinti e integrati, che riprendono tutti i contenuti dei tre moduli previsti dalla linee Guida vigenti.

Modulo 1: Costruzione della identità del gruppo, presentazione dell'identità dell'Ente, approfondimento dell'identità del Servizio Civile Nazionale

L'obiettivo del primo modulo è la **costruzione identitaria del Gruppo**, inteso sia come Gruppo di giovani che si incontrano e condividono un'esperienza, sia come Gruppo di ragazzi che ha aderito al Servizio Civile Nazionale, sia come Gruppo di giovani interno all'organizzazione esistente dell'Ente.

Viene cioè posta all'attenzione quali sono gli elementi costitutivi e fondamenti del gruppo (di questo gruppo, dei gruppi in generale) per approdare al discorso dell'importanza delle regole nei meccanismi di funzionamento del gruppo.

Vengono poi fornite le informazioni legate agli aspetti operativi/organizzativi dell'ente per rendere consapevoli i volontari del contesto in cui sono inseriti.

Vengono infine sviluppati quei contenuti peculiari che sostituiscono l'identità del Servizio Civile in generale, dall'obiezione di coscienza all'evoluzione storica del significato che esso ha assunto nella società italiana

Contenuti dettagliati

- L'identità del volontario di servizio civile: chi è e chi non è
- Analisi delle aspettative e delle motivazioni al servizio

- Analisi e condivisione delle motivazioni sottostanti alla scelta di svolgere un anno di servizio civile.
- Informazioni tecniche e operative sul servizio
- La rete organizzativa in cui si sviluppa il progetto: le figure coinvolte dell'Operatore Locale di Progetto, dell'Esperto di Monitoraggio, del Formatore generale e del Formatore specifico, dell'esperto scelto per il Bilancio delle competenze.
- Come rapportarsi ai diversi ruoli per facilitare le intercomunicazioni
- L'identità del gruppo in formazione.
- La valorizzazione dell'esperienza: strumenti e metodi
- Diritti e doveri del volontario
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"
- Il contratto tra volontario e UNSC
- La Carta etica sottoscritta da entrambe le parti
- Il circolo virtuoso tra Enti, UNSC, giovani
- L'organigramma dell'Ente
- La sua missione, la visione dei suoi valori, i suoi obiettivi strategici e il suo valore sociale aggiunto
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile
- Dall'obiezione di coscienza al SCN: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia

Modulo 2: la difesa della Patria e la difesa del territorio

L'obiettivo del secondo modulo è far apprendere diversi e nuovi modi di concepire il rapporto tra Stato e cittadini, in un'ottica di sussidiarietà e di decentramento amministrativo. Il modulo si prefigge cioè di aiutare i volontari a leggere il territorio attraverso le sue dinamiche, i suoi problemi, i suoi bisogni, le fragilità intrinseche dei suoi ecosistemi e le connessioni esistenti con gli altri livelli: quello regionale, quello nazionale, quello internazionale per arrivare addirittura al livello planetario.

Si vuole in questo modo promuovere nei giovani l'importanza di sviluppare la coesione sociale e il senso di appartenenza ad un'identità nazionale di Patria attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

A partire dall'analisi dei principi costituzionali di solidarietà sociale e di tutela del paesaggio e del territorio si giungerà ad analizzare il concetto di cittadinanza attiva come risposta operativa e concreta ai bisogni e alle necessità della comunità locale.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e della società civile nell'ambito della coesione sociale e della difesa dei diritti delle persone. Il modulo approfondirà quindi il concetto di democrazia spiegando le funzioni e i ruoli rivestiti dai diversi attori operanti sul territorio sia istituzionali (Regione, Provincia, Comune, Asl, Parchi, ecc...) che sociali (associazionismo, volontariato).

Contenuti dettagliati

- Identità della Patria: come si modifica il concetto stesso di Patria nel tempo e nella realtà geografica
- Significati stratificati del concetto di Patria: la patria-territorio, la patria-confini, la patria-coesione di valori, la patria-condizione di storia, la patria come spazio linguistico di comunicazione

- La difesa della Patria: il servizio civile come forma di difesa non armata
- Uguaglianza e differenze. La discriminazione e l'inclusione sociale. Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole.
- La tutela del territorio: il ruolo degli attori istituzionali e degli attori sociali
- Protezione civile, la previsione e prevenzione dei rischi, in particolare nelle aree protette
- Intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità
- Norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti dei visitatori del Parco.

Modulo 3: La solidarietà, la partecipazione e la cittadinanza attiva

L'obiettivo del terzo modulo è quello di sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva nella coesione sociale e territoriale, riflettere sul concetto di solidarietà, di sussidiarietà e sulle forme di partecipazione responsabile e creativa da parte di tutti gli attori territoriali.

Contenuti dettagliati

- I principi universali di tipo politici/economici/sociali sanciti dalla Carta Costituzionale: analisi della prima e della seconda parte della Costituzione.
- I riferimenti costituzionali sul decentramento amministrativo che vede l'Ente locale come l'istituzione capace di interpretare i bisogni della comunità presente sul proprio territorio.
- Il principio di solidarietà sociale.
- La responsabilità sociale: sussidiarietà e partecipazione.
- I valori che sottendono al servizio civile: solidarietà – uguaglianza – lavoro – pace – legalità – tutela del territorio e coesione sociale - difesa civile
- analisi e riflessioni sul loro significato attuale e rapportato al contesto territoriale.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali: quali esperienze di volontariato ho già fatto, quali competenze posso mettere a disposizione
- Individuazione e valorizzazione delle risorse esterne a disposizione: in collaborazione con gli Enti partner di progetto si individueranno testimoni significativi nell'ambito della solidarietà sociale
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.
- Partecipazione alla vita del Servizio Civile nazionale: cosa sono le Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN e presa in carico di un comportamento responsabile

Modulo 4: Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti: comunicare in modo efficace, saper ascoltare, gestire le situazioni potenzialmente conflittuali

Nel corso del quarto modulo si intende sviluppare una cultura della non violenza attraverso l'acquisizione di conoscenze sulla nascita e lo sviluppo dei conflitti e della loro risoluzione attraverso modalità non violente.

Nel quarto modulo si svilupperanno altresì quelle conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali e di gestione delle situazioni potenzialmente conflittuali

Contenuti dettagliati

- Le diverse tipologie di conflitti: intrapersonali-interpersonali-di gruppo-intergruppi - globali

- I conflitti che nascono dall'emarginazione, dalla diversità culturale e sociale.
- Come affrontare il conflitto per poterlo risolvere
- Modalità di gestione dei conflitti
- Elementi del processo di negoziazione
- Elementi del processo di comunicazione interpersonale
- La percezione: i diversi punti di vista
- La comunicazione verbale e non verbale
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto -
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione assertiva
- La prevenzione della guerra attraverso “peacekeeping” “peace-enforcing” “peacebuilding”.

Formazione Generale a Distanza

La FAD sarà associata a tutti i moduli, perché gli spunti della riflessione possano essere ripresi, arricchiti, riportati all'attenzione degli altri.

Lo spazio di FAD sarà personale, frammentabile e verrà autocertificato dagli stessi volontari, anche se l'utilizzo della piattaforma sarà innanzitutto il metodo di riscontro del lavoro svolto.

Si prevede l'utilizzo di un sistema di social network (o “piattaforma”) che permette di gestire a distanza l'implementazione di contenuti proposti in aula, ognuno dei quali è seguito da tutti i volontari, monitorati da un apposito tutor. Si prevede la somministrazione di un test finale.

I volontari avranno modo di approfondire da un lato gli argomenti trattati in aula collegandosi alla piattaforma dall'altro di arricchirli, incrementarli, allargarne o restringendone i significati – per una durata di 12 ore.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma - i giovani potranno aprire forum o postare commenti, caricare video o scaricarli, eseguire upload di foto o di testi, suggerire libri, commentare. Tra un incontro e l'altro i contributi più significativi verranno ripresi dal tutor-formatore e sottolineati in sede di gruppo di formazione, riportando l'attenzione sui contenuti e sulle opinioni, suscitando ulteriori reazioni.

Attraverso questa modalità caleidoscopica si riuscirà quindi a ragionare meglio sulle tematiche proposte in aula perché saranno i ragazzi stessi a essere i protagonisti oltre che i fruitori di questo spazio virtuale.

Compito del formatore è quello di riportare i contributi nel senso desiderato:

- Ricostruzione storica del percorso di idee, di esperienze che hanno portato al servizio civile con l'obiettivo di mettere in evidenza come il servizio civile contribuisce alla costruzione della pace attraverso l'utilizzo di strumenti pacifici.
- La carta costituzionale e il suo valore storico e attuale
- La tutela e la promozione dei diritti come premessa della coesione sociale
- La tutela e la promozione del territorio come premessa della coesione sociale
- La dimensione etica nelle cose che si fanno; il mondo visto da altri punti di vista
- Storia e senso del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.
- La protezione civile: salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale e della protezione civile.
- Esperienze di servizio civile: testimonianze di enti, testimonianze di volontari

L'Ente predispone un **registro della formazione**, che conterrà ulteriori elementi sulla formazione svolta e da tenere a disposizione dell'Ufficio nazionale e delle Regioni.

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA FORMAZIONE GENERALE

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA FORMAZIONE GENERALE

1) IDENTITÀ DEL GRUPPO (4 ORE)

Temì:

- Identità della persona e del gruppo, a partire dalle aspettative e dalle conoscenze pregresse
- Riconoscimento tra eguali, analisi delle diversità.
- Come si può tradurre in attività formativa l'idea di "identità di gruppo"?
Prima modalità di rappresentare l'identità utilizzando

Attività:

- Analisi del Contratto di Servizio Civile Nazionale
- Strumenti di organizzazione e controllo (calendario, permessi, rilevamento presenze, malattie)
- Che idea ho del servizio civile? Che cos'è? Che aspettativa ho del mio anno di servizio civile? Lavoro in plenaria con due cartelloni finali
- Identificare gli elementi costituiti *in nuce* dell'identità di gruppo – Cosa ci accomuna? Cosa pensiamo sia il nostro ruolo all'interno del Parco? Lavoro suddiviso in 2 gruppi e condivisione in plenaria
- Presentazione della Formazione a Distanza e del Social Network Greenleaves

Formazione a distanza (3 ore):

- Completamento delle attività personali sul web – trascrizione testi e scelta foto e video
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative al primo incontro
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici

2) SOLIDARIETÀ, SUSSIDIARIETÀ, CITTADINANZA ATTIVA (4 ORE)

Temì:

- Solidarietà, sussidiarietà, cittadinanza attiva a partire dagli articoli della Costituzione che trattano questi aspetti .
- Ha senso parlare di solidarietà e sussidiarietà in ecologia?
- Cosa significa "cittadinanza attiva" all'interno del mondo naturale che ci circonda?
- Quali sono i bisogni sociali a cui il Parco o un Ente culturale dà risposta?

Attività:

- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD (ppt)
- Lettura di alcuni articoli del dettato costituzionale e discussione.
- Visione in sala cinema di brevi video inerenti al tema, scelti dai ragazzi in FAD.
- Analisi dei bisogni (umani e non umani) che emergono all'interno del Parco e all'interno del territorio – segmentazione dell'utenza
- Azione teatralizzata di gruppo sulla rappresentazione dei bisogni emersi
- Analisi di un "caso" relativo ad un progetto di solidarietà attuato (es. ospedale Bassini) insieme ad uno o più testimoni esterni che hanno vissuto quel progetto.
- Elaborazione degli stimoli e discussione attorno al tema della solidarietà che

si esplica non in *relazioni umane* ma in *progettazione dedicata di attrezzature o servizi*. Come evitare il rischio dell'”ideologia del più debole”?

Formazione a distanza (3 ore):

- La natura, gli elementi naturali - uomo escluso - ha, hanno, in qualche modo consapevolezza di sé? Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le sue problematiche? Come le ascolta e le comprende? In che modo le "tratta"? La natura è "solidale"? Domande "difficili", che possono trovare una risposta in parte scientifica, in parte molto personale. Domande che ci possono servire per approfondire il tema della solidarietà e riflettere di riflesso su noi stessi, sull'uomo.
- Ricerca di informazioni online sulla difesa della natura (immagini, video, testimonianze)
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative al secondo incontro

3) IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (4 ORE)

Tem:

- Costruire la sezione web “Servizio Civile”: un testo, più testi; una immagine, più immagini; una video-intervista da pubblicare Costituzione artt. 9 e 11
- Lettura e analisi critica della Carta Etica
- Patria: cosa si intende per patria? Quali confini ha?
- Cosa significa difesa della patria? Cosa significa in ecologia difesa della comunità?
- L'articolazione dello Stato: tra confini amministrativi e confini naturali, cosa sono i parchi?
- Evidentemente non esiste una consapevole azione – soprattutto interspecifica – da parte del mondo animale e vegetale in questo senso. Anche se il mondo parallelo della letteratura e della sceneggiatura ci offre interessanti esempi e spunti.
- Possiamo comunque evidenziare delle diversità di rapporto tra elementi, organismi, funzioni, in natura? (Mutualismo, parassitismo, commensalità, ...)

Attività:

- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD
- Discussione di gruppo sul concetto di patria e elaborazione cartelloni
- Presentazione di alcuni video sui temi proposti, segnalati da altri ragazzi di servizio civile.
- Visione in sala cinema di un film inerente al tema, scelto insieme ai ragazzi durante l'incontro precedente.
- Discussione a piccoli gruppi sulla “carta dei valori” irrinunciabili

Formazione a distanza (3 ore):

- E' compito dell'uomo difendere la natura o ci pensa da sola? Qual è il modo migliore per difendere la natura? Se esiste effettivamente il "modo migliore"! Quando "difendiamo" la natura ... non è che difendiamo più che altro noi stessi?

- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative all'incontro precedente

4) SOLIDARIETA' E DIFESA DEL SUOLO (4 ORE)

Temi:

- I concetti di solidarietà costituzionale e di sussidiarietà come partecipazione dal basso
- La coesione sociale come difesa di una comunità e prevenzione al degrado
- Difesa della nazione e difesa del territorio: analisi del ruolo attribuito ai parchi in questa materia
- Protezione civile – prevenzione dei rischi: interventi di rinaturazione e di prevenzione degli incendi
- Protezione civile, Servizio GEV e Servizio Antiincendio boschivo: cosa significa fare prevenzione e quale organizzazione c'è dietro l'intervento in caso di calamità naturale
- Il ruolo del Sindaco e del Presidente del Parco

Attività:

- Discussione di gruppo
- Presentazione da parte di un sottogruppo del lavoro svolto in FAD
- Incontro con Responsabile della Protezione Civile di un Parco regionale
- Visita guidata al parco per visionare i sistemi di antincendio boschivo e un cantiere di ingegneria naturalistica volto alla prevenzione

Formazione a distanza (3 ore):

- E' compito dell'uomo difendere la natura o ci pensa da sola?
Qual è il modo migliore per difendere la natura? Se esiste effettivamente il "modo migliore"! Quando "difendiamo" la natura ... non è che difendiamo più che altro noi stessi?
- Preparazione in sottogruppi delle tematiche della volta successiva - ricerca video e materiali bibliografici
- Analisi e commenti delle mappe concettuali relative all'incontro precedente

5) DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – LA DIFESA NONVIOLENTA DELLA PATRIA (4 ORE)

Temi:

- Storia del Servizio Civile Nazionale
- Storia dell'Obiezione di Coscienza: cosa significa obiettare? A chi? A che cosa?
- Alcune testimonianze di obiettori
- Le storie degli obiettori contemporanei: alle multinazionali, al degrado ambientale, alla disparità nord-sud del mondo

Attività:

- Discussione di gruppo.
- Visione in sala cinema di un film inerente al tema, scelto insieme ai ragazzi durante l'incontro precedente – L'UOMO CHE PIANTAVA ALBERI
- Testimonianza diretta di un rappresentante dell'Ecomuseo di Milano Nord e presentazione di video testimonianze di "resistenti" e partigiani (Colzani)
- Ideazione del percorso per la Giornata della Memoria nei Bunker Breda:

realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva

- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

6) LA NONVIOLAENZA E LA GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI (4 ORE)

Tem:

- Conflitto-contrasto.
- Teatri di guerra: modi di resistenza armata e non armata
- Messa in risalto delle differenze che generano conflitto
- Conflitti intra e inter-personali, gruppali, globali.
- I conflitti e i contrasti sono utili? In natura esistono? Come si sviluppano, si moderano e si risolvono? Didattica del conflitto sull'esempio di ciò che avviene in natura.

Attività:

- Ideazione del percorso per la Giornata della Memoria: dai luoghi della Guerra alla Foresta di Pace
- Allestimento del percorso per la Giornata della Memoria: realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva
- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

7) GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI E LA COMUNICAZIONE EFFICACE (4 ORE)

Tem:

- Rapporto simmetrico-asimmetrico. Più in generale ... Come si rapporta l'uomo all'interno del sistema naturale in cui è inserito? Sbaglia? Dovrebbe mutare atteggiamento? Che cosa dovrebbe mettere in discussione del suo agire? Deve mutare atteggiamento lentamente o attraverso rivoluzioni? Può essere una occasione in questo senso il SCN?
- La comunicazione avviene attraverso molteplici modalità di essere. Anche gestendo in silenzio una situazione. Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le "perturbazioni" esterne?
- Contrasto, condiscendenza e assertività
- Coinvolgere un gruppo di ragazzi e di adulti in visita

Attività:

- Allestimento del percorso per la Giornata della Memoria: realizzazione di una mostra fotografica, di un paesaggio sonoro, di un video e di una brochure introduttiva
- Suddivisione in sottogruppi di lavoro

8) GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI E LA COMUNICAZIONE EFFICACE (8 ORE)

Attività:

- Visita di un luogo simbolo inerente a tutti i temi trattati durante la formazione generale, scelta dai ragazzi
- Valutazione del percorso di formazione generale
- Valutazione del Moodle e dei risultati raggiunti

La comunicazione avviene attraverso molteplici modalità di essere. Anche gestendo in silenzio una situazione. Come comunica i suoi messaggi la natura? Come gestisce le “perturbazioni” esterne

- N.B. In fase di programmazione vengono previste 4 ore ulteriori rispetto alle 44 dichiarate, da utilizzare come recupero della formazione in caso di saltuaria assenza da parte del volontario ad un incontro

34) *Durata:*

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

MIC Museo Interattivo del Cinema di Fondazione Cineteca Italiana
Cascina Centro Parco di Parco Nord Milano

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con personale dei due Enti – **totale 72 ore**

Modulo 1 – Funzionamento dei due enti proponenti (12 ore)

a) Che cosa è e cosa fa Fondazione Cineteca Italiana

Questo modulo prevede l'intervento diretto di formatori individuati dall'Ente (vedi CV allegati) che accompagneranno i volontari in un percorso di conoscenza della storia dell'ente e della sua *mission*, dei suoi obiettivi, delle sue attività correnti, dei progetti futuri e della sua relazione con il territorio e con altri enti privati e pubblici. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter lavorare consapevolmente al suo interno.

b) Che cosa è e cosa fa il Parco Nord Milano

Questo modulo prevede l'intervento diretto di formatori individuati dall'Ente (vedi CV allegati) che accompagneranno i volontari in un percorso di conoscenza della storia dell'ente e della sua *mission*, dei suoi obiettivi, delle sue attività correnti, dei progetti futuri e della sua relazione con il territorio e con altri enti privati e pubblici. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter lavorare consapevolmente al suo interno

Modulo 2 – Conservazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale (12 ore)

a) Elementi e problematicità della conservazione e archiviazione filmica

Tutti i volontari verranno affidati ai responsabili d'archivio che li metteranno a stretto contatto con il cuore della attività di Fondazione Cineteca Italiana: l'archivio filmico.

Modulo 3 – Programmare attività culturali per scuole e famiglie (20 ore)

a) Attività culturali in ambito cinematografico

I giovani saranno affidati al personale di FCI per apprendere alcuni elementi

fondamentali della programmazione cinematografica, delle visite in un museo, delle problematiche legate all'attività espositiva interattiva.

Modulo 4 - Diffondere la cultura della sostenibilità (6 ore)

I giovani saranno affidati al personale del Parco, di Associazione Idea che gestisce le attività didattiche in Oxy.gen e della Cooperativa Koinè che gestisce l'Aula Verde del Parco per apprendere alcuni elementi fondamentali della comunicazione relazionale, delle visite in un parco, delle problematiche legate all'attività espositiva interattiva

Modulo 5 – Comunicare la cultura per scuole e famiglie (14 ore)

a) Comunicare le attività didattiche

Il responsabile della comunicazione dell'ente spiegherà ai giovani gli strumenti e le modalità della comunicazione verso l'esterno (stampa) e verso gli utenti, (mailing list, newsletter, social).

Modulo 6 – Sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore)

Nell'ambito di tale modulo viene organizzato uno o due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”, oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito di tale modulo viene organizzato un incontro specifico concernente la Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma Parco Nord in merito a: Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videoterminali

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatori specifici di Fondazione Cineteca Italiana:

Matteo Luca Pavesi, nato a Paderno Dugnano (MI) il 21/01/1968 Cod. Fisc. PVS MTL 68A21G220J

Luigi Boledi, nato a Piacenza il 21/05/1970, Cod. Fisc. BLD LCU 70E21G535X

Roberto Della Torre, nato a Busto Arsizio (VA) il 12/01/1974, Cod. Fisc. DLL RRT 74A12B300Z

Licia Punzo, nata a Formia (LT) il 24/09/1987, Cod. Fisc. PNZ LCI 87P64D708Q

Silvia Pareti, nata a Piacenza il 19/04/1969, Cod. Fisc. PRT SLV 69D59G535N

Margherita Giusti Hazon, nata a Milano il 06/09/1989, Cod. Fisc. GST MGH 89P46F205Y

Formatori specifici di Parco Nord Milano:

Gianmario Bernasconi nato a Varese il 22 settembre 1968

Tomaso Colombo nato a Milano il 22 febbraio 1969

Alessandra Dellocca nata a Mendrisio (Svizzera) il 20 luglio 1974

Riccardo Gini nato a Milano il 1 giugno 1964

Andrea Premoli nato a Cernusco s/N il 23 luglio 1973

Massimo Urso nato a Recco (GE) il 24 novembre 1958

Salvatore Casserà C.F. C55SVT54T09F205B, in qualità di RSPP

38) *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

Matteo Luca Pavesi – Direttore generale della Fondazione Cineteca Italiana dal 2010. Dopo la laurea in Lettere Moderne – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi sull’esercizio cinematografico in Lombardia, nel 1995 comincia a lavorare presso l’Archivio storico di Fondazione Cineteca Italiana. Dal 2002 al 2010 ricopre la carica di Conservatore delle collezioni di Cineteca e nel 2010 viene eletto dal CDA Direttore Generale. In qualità di Direttore generale, Matteo Pavesi gestisce l’ente a livello amministrativo e giuridico, propone i progetti culturali da realizzare e ne segue l’attuazione, cura i rapporti con le Istituzioni.

Roberto Della Torre – Responsabile Archivio Filmico Fondazione Cineteca Italiana e professore associato di storia del cinema italiano presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2000 lavora come archivista presso Cineteca. Ha curato la catalogazione e archiviazione di alcuni importanti fondi come quello di animazione della Pagot Film, quello di film industriali depositati da Pirelli spa e da Fondazione AEM-Gruppo A2A, quello della Fondazione Piero Portaluppi. E’ responsabile per la Cineteca di alcuni importanti progetti europei per la salvaguardia del patrimonio filmico mondiale, l’ultimo in ordine di tempo, nel 2014, è stato *EFG1914 Progetto europeo per la digitalizzazione di materiali storici sulla Prima Guerra Mondiale*.

Luigi Boledi – Archivista presso Fondazione Cineteca Italiana. Dal 2005 al 2014 ha condotto all’interno dell’insegnamento di Storia e Critica del Cinema dell’Università degli Studi di Milano il seminario “Archiviare e conservare i beni cinematografici”. Per Cineteca Italiana, oltre che di conservazione, si occupa di restauro digitale e di postproduzione, con la realizzazione di montaggi per le postazioni interattive del MIC e per committenti esterni oltre che di video promozionali per il circuito sale di Cineteca.

Silvia Pareti – dal 2006 è responsabile dei Progetti Speciali per Fondazione Cineteca Italiana. In particolare è responsabile delle attività didattiche del MIC, è direttrice artistica del festival “Piccolo Grande Cinema” e cura la programmazione delle sale di prima visione di Area Metropolis 2.0, cinema di cui Cineteca cura la gestione per conto del Comune di Paderno Dugnano dal 2006. Tra le sue

competenze spiccano la conoscenza approfondita delle problematiche e delle azioni per l'attività di una sala cinematografica (programmazione, contatti con i distributori, Siae).

Licia Punzo – dal 2012 affianca Silvia Pareti nell'organizzazione e gestione della attività didattiche del MIC e nell'accoglienza dei visitatori (classi e pubblico generico). In particolare si occupa: della gestione della segreteria didattica; della programmazione della sala cinema del Mic, sotto la supervisione del direttore Matteo Pavesi; dell'organizzazione del personale di accoglienza e della formazione di stagisti e personale nel servizio cassa e delle visite guidate. Si occupa dell'aggiornamento e della redazione testi dei siti di Cineteca.

Margherita Giusti Hazon – dal 2013 si occupa di comunicazione per Fondazione Cineteca Italiana. Ha la gestione dell'ufficio stampa e della comunicazione verso gli utenti delle attività del MIC, con la redazione e l'invio di newsletter dedicate e l'ideazione di campagne promozionali ad hoc. Cura anche la comunicazione sui social network.

Formatori specifici di Parco Nord Milano

Gianmario Bernasconi - Responsabile del Servizio Vigilanza - conoscenze della normativa ambientale, delle procedure amministrative di carattere ambientale, esperto di monitoraggio del territorio e tutela dell'ambiente naturale; collaborazione professionale, in qualità di tutor con il SEAD (servizio educativo adolescenti in difficoltà) del Comune di Milano, per minori con carico penale.

Tomaso Colombo – Responsabile del Servizio Comunicazione e Vita Parco è stato anche il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale del Parco Nord - competenze relative alla comunicazione pubblica ai sensi della L. 150/2000, all'educazione ambientale e alla pedagogia. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla Regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale

Alessandra Dellocca - Coordinatrice, formatrice, educatrice e animatrice della Cooperativa Sociale Koinè - competenze su educazione ambientale, gestione di servizi alla persona, formatrice per corsi di Igiene degli Alimenti. Si segnala che tale formatrice è responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSSP) per la cooperativa Konè, e condurrà il modulo sulla prevenzione e i rischi di impiego dei volontari in servizio civile insieme al Datore di Lavoro (vedi oltre) e al RSPP del Parco, che ad oggi deve essere confermato.

Riccardo Gini - Direttore del Parco Nord Milano - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale.. In qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D Lgs 186, condurrà il modulo sulla prevenzione e i rischi di impiego dei volontari in servizio civile insieme al RSPP del Parco, che ad oggi deve essere confermato.

Andrea Premoli – Operatore didattico di Associazione Idea - competenze su educazione ambientale e didattica naturalistica. E' responsabile del laboratorio di microscopia naturalistica all'interno di Oxy.gen .

Massimo Urso - Responsabile del Servizio Educazione Ambientale e del Sito Web - competenze relative alla gestione dei processi educativi e didattici; sito web e gestione di programmi on line di comunicazione con il pubblico. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale.

Salvatore Casserà - Esperto di Sistemi di Sicurezza e della Normativa sugli infortuni sul Lavoro è da alcuni anni il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Parco Nord Milano. Nel 2013 ha redatto il Documento di valutazione dei Rischi per il Parco Nord.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Coerentemente con le metodologie della formazione generale già esposte, viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando a momenti in aula (Mod. 1 e Mod. 6), momenti di affiancamento a figure senior (Mod. 2, 3, 4, 5).

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del territorio e l'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto.

40) *Contenuti della formazione:*

I moduli sopra descritti vengono declinati come segue da ciascuno dei due enti:

Modulo 1 – I due enti proponenti

a) Cosa è e cosa fa Fondazione Cineteca Italiana

Dove: MIC

Docente: Matteo Pavesi

Durata: 6 ore (lezione frontale)

- . la storia e la mission di Fondazione Cineteca Italiana
- . l'organigramma di FCI
- . le attività principali di FCI
- . le relazioni di FCI con enti pubblici e privati

b) Cosa è e cosa fa Parco Nord Milano

Dove: Casa del Parco

Docente: Riccardo Gini e Tomaso Colombo

Durata: 6 ore (lezione frontale)

- . la storia e la mission di Parco Nord Milano
- . l'organigramma di PNM
- . le attività principali di PNM
- . le relazioni di PNM con enti pubblici e privati

Modulo 2 – Conservazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale. Elementi e problematicità della conservazione e archiviazione filmica

Dove: MIC

Docenti: Roberto Della Torre, Luigi Boledi

Durata: 12 ore (lezione mista)

- . storia ed evoluzione del supporto cinematografico
- . come si cataloga un film
- . come si conserva un film (la digitalizzazione)
- . elementi basilari sulla proiezione cinematografica
- . a quali gradi di deterioramento va incontro una pellicola cinematografica

Modulo 3 – Programmare attività culturali per scuole e famiglie

Attività culturali in ambito cinematografico

Dove: MIC

Docenti: Silvia Pareti, Licia Punzo

Durata: 20 ore (lezione mista)

- . elementi di storia e linguaggio del cinema
- . la programmazione cinematografica
- . le attività del MIC Museo Interattivo del Cinema
- . l'accoglienza del pubblico
- . le visite guidate al MIC e all'Archivio del film

Modulo 4 – Diffondere la cultura della sostenibilità

Dove: Casa del Parco, Aula verde e Oxy.gen

Docente: Alessandra Dellocca, Tomaso Colombo, Andrea Premoli

Durata: 6 ore (lezione mista)

- . elementi di storia e linguaggio dell'educazione ambientale
- . la progettazione e la programmazione educativa
- . le attività dell'Aula Verde e di Oxy.gen
- . l'accoglienza del pubblico alla Casa del Parco
- . le visite guidate alla Casa del Parco e al Bunker Breda

Modulo 5 – Comunicare la cultura per scuole e famiglie

Comunicare le attività didattiche cinematografiche

Dove: MIC

Docenti: Margherita Giusti Hazon e Massimo Urso

Durata: 14 ore (lezione mista)

- . il lavoro dell'ufficio stampa in una fondazione cinematografica
- . il rapporto con i giornalisti del settore
- . la redazione dei comunicati stampa
- . come si definisce il target di una iniziativa cinematografica
- . come si scrive una newsletter; la comunicazione sui social
- . come è costruito e come si aggiorna il sito web di FCI, di PNM e del Festival della Biodiversità (questo modulo viene fruito da tutti e 5 i volontari del progetto)

Modulo 6 – Sicurezza nei luoghi di lavoro (6 ore)

Dove: alla Cascina Centro Parco

Docente: Salvatore Casserà

Durata: 8 ore (lezione frontale)

Il modulo si suddivide in due parti: nella prima si tratta di un incontro formativo di 3 ore dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori. I contenuti principali di tale modulo formativo sono:

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Nella seconda parte, altre 3 ore sono dedicate ai rischi specifici riferiti alle mansioni e ai possibili danni alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione. In tale modulo formativo saranno trattati i contenuti qui di seguito elencati e, più precisamente:

- Rischi Elettrici generali
- Microclima e illuminazione
- Video terminali
- Ambienti di lavoro
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative per il primo soccorso
- Incidenti e infortuni mancati
- Addetti all'antincendio, Addetti al pronto soccorso, Addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Al termine e lungo il percorso di formazione generale, verranno sottoposti ai volontari questionari di rilevazione del gradimento dei volontari per la formazione erogata, di analisi dei risultati raggiunti e di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE: attività di valutazione interna

- parallelamente all'attività di monitoraggio del progetto descritta sopra, sarà elaborata una prima verifica della formazione generale svolta. Tale elaborato conterrà l'elenco nominativo dei volontari formati.
- Per ogni attività formativa generale sarà predisposto un registro della formazione, che conterrà tutti gli elementi fondamentali sulla formazione svolta
- Per la formazione specifica verrà compilato dal volontario un'apposita scheda identificativa della formazione ricevuta, in quanto la formazione specifica, come detto in precedenza, sarà per lo più individualizzata sulla base delle singole azioni di progetto e dei singoli volontari coinvolti. La certificazione della formazione specifica svolta esternamente verrà certificata, in aggiunta, dall'ente erogatore.
- La valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari verrà monitorata all'interno degli incontri di monitoraggio previsti. Laddove dovesse emergere dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati si valuterà se ridefinire i contenuti, la metodologia e se è necessario organizzare nuovi momenti di formazione, in aggiunta a quelli previsti dal presente progetto.

Dopo aver raccolto i dati con i gruppi di volontari, il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio. L'incontro avrà la funzione di condividere quanto rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

Tale percorso di coordinamento produrrà un report congiunto.

Data 28/4/2017

Il Responsabile Legale dell'ente Fondazione Cineteca Italiana

Matteo Luca Pavese



CINETECA ITALIANA

Il Legale Rappresentante

Dr. Matteo Luca Pavese

Via Silvio Testi, 121 - 20162 Milano

Tel. 02.8724.2114

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente Parco Nord

Tomaso Colombo

